

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Decano: Prof. Emmanuele VIMERCATI

PROFESSORI STABILI

BASTI Gianfranco
DI CEGLIE Roberto
KONRAD Michael
LARREY Philip

MANGANARO Patrizia
MESSINESE Leonardo
VIMERCATI Emmanuele

PROFESSORI INCARICATI

ALFANO Giulio
ALFIERI Francesco
ARIANO Chiara
CECCHINI Antonio
DE MACEDO Francisco
D'ONOFRIO Giulio
EPICOCO Luigi Maria
FERRARO Christian
FEYLES Martino
GIOVAGNOLI Raffaella
KRIENKE Markus
MAGNANO Fiorella

MARCACCI Flavia
MOBEEN Shahid
MVUMBI Pierre
NKAFU Martin
ORSOLA Gianluca
PANGALLO Mario
PELLICCIA Valentina
PEZZELLA Anna Maria
SGRECCIA Palma
SILLI Flavia
TOGNACCI Stefano
ZAFFINO Valentina

PROFESSORE INVITATO

BUTTIGLIONE Rocco

ASSISTENTE

PANIZZOLI Francesco

PROFESSORI EMERITI

ALES BELLO Angela
LIVI Antonio

SEIDL Horst

PRESENTAZIONE

MISSIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Filosofia ha perseguito, in questi anni, il rinnovamento del Ciclo Istituzionale, della Specializzazione e del Dottorato, muovendosi sulle linee innovatrici tracciate dal Concilio Vaticano II, dalla costituzione *Sapientia christiana*, dall'enciclica *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II ed, infine, dal documento prodotto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC), *Decreto di Riforma degli Studi Ecclesiastici di Filosofia* del 28 gennaio 2011, con conseguenti documenti applicativi.

Il rinnovamento ha tenuto presente un duplice scopo che la Facoltà nel corso degli anni ha via via assunto. Si parla di un "duplice scopo" e non di "due scopi", perché si tratta di due componenti di una medesima missione della nostra Facoltà.

a) La prima di queste due componenti è costituita dalle esigenze degli studenti che intraprendono lo studio della filosofia *in vista di una formazione integrale a sfondo teologico*. È necessaria, specialmente oggi, l'iniziazione graduale ad una riflessione che renda libero lo spazio per la trascendenza, ovvero per la convinzione dell'esistenza di Dio, come primo Principio e ultimo Fine. Una convinzione che l'essere umano può fondare con la sua ragione, in ciò seguendo la ripetuta indicazione paolina, ma anche seguendo il sofferto cammino storico dell'umanità. Questo era stato, infatti, già intravisto dai filosofi prima di Cristo fino a considerare l'uomo "affine a Dio"; lo ricorda anche san Paolo ai filosofi dell'Areopago di Atene (*At 17, 22 ss.*).

b) La seconda di queste due componenti è costituita dall'esigenza, comune a tutti gli studenti, di *un confronto sistematico, non erratico, fra pensiero e tradizione umanistico-religiosa, e fra pensiero e tradizione scientifica*. La Facoltà di Filosofia si caratterizza, infatti, per una consolidata tradizione metafisica d'ispirazione aristotelico-tomista che riconosce il primato della metafisica e dell'ontologia, nel continuo dialogo con le scienze matematiche e naturali, per la ricerca del fondamento della logica, dell'antropologia, dell'etica e della religione. Com'è sottolineato negli stessi Statuti dell'Università, è garantito così il sano pluralismo di metodi e di scuole, pur nei limiti di quanto stabilito negli articoli 38 e 39 della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

a) Il metodo seguito per impostare con frutto lo studio della filosofia consiste nell'inserirla nel contesto vivo della formazione integrale dello studente a sfondo teologico, favorendo così l'esigenza di "pensare la fede" ossia la *cogitatio fidei* proposta come necessaria da sant'Agostino in vista del suo accrescimento. Tale, in fondo, è anche il metodo seguito da san Tommaso d'Aquino specialmente nella *Somma contro i Gentili*, nella quale si presentano in primo luogo le verità raggiunte e raggiungibili dalla ragione, che sono i preamboli alla fede. In una fedeltà all'essenza della tradizione tommasiana, le verità raggiungibili dalla ragione filosofica, che possono essere preamboli alla fede, sono confrontate anche con quelle verità ipotetiche, attingibili alla ragione scientifica, nell'accezione moderna del termine, al di là di false contrapposizioni ideologiche e facili concordismi di comodo. Infine, anche di alcuni misteri propri della fede viene mostrato come la ragione, pur non potendo offrire al riguardo argomenti apodittici, può tuttavia illustrarli con "similitudini" e difenderli dai detrattori, mostrando l'inconsistenza delle loro argomentazioni.

b) L'*attuazione* di tale programma prevede opportuni e frequenti contatti con i Docenti interessati della Facoltà di Teologia e di altre Facoltà di Filosofia, mediante colloqui e incontri personali, ed un inserimento di insegnamenti teologici nello svolgimento del primo Biennio del Ciclo Istituzionale, stabilendo le premesse di quel contatto vivo e di quella collaborazione tra le due Facoltà auspicati dai documenti sopra menzionati. Questa fraterna collaborazione ha portato alla stesura di un Programma di Studi concordato per il Biennio che prepara al Corso Teologico. Allo stesso modo, la Facoltà è sempre stata attenta al confronto con gli specialisti delle altre diverse discipline, anche scientifiche, invitandoli a tenere lezioni e seminari intensivi a livello del Ciclo di Specializzazione, e altresì organizzando per tutti, ogni anno, Convegni Internazionali, accogliendo, per tali eventi, ricercatori e scienziati provenienti da ogni parte del mondo.

c) *Pubblicazioni*. La rivista *Aquinas* della nostra Facoltà, che vanta oltre cinquant'anni di attività, testimone del dibattito filosofico, oggi intende presentare la ricerca dei docenti della Facoltà e offrire spazio ai Colleghi delle Università statali ed ecclesiastiche. Lo sforzo va nella direzione di aprirsi al dialogo per imparare e assimilare, ma

anche per orientare una ragione — oggi considerata “debole” per il fallimento del progetto moderno di renderla un sostituto delle convinzioni di fede —, ancorando la speranza dell’essere umano ai due pilastri dell’esistenza di Dio creatore dell’universo, e della dignità della persona umana con la sua immortalità, intelligenza e libertà. In continuità con un lavoro di ricerca e di dialogo propriamente universitario, la Facoltà ha creato la Collana *Dialogo di filosofia* che tratta alcuni dei grandi temi del nostro tempo. Essa cura anche la pubblicazione di trattati e di manuali delle discipline impartite nel Ciclo Istituzionale, come sussidio didattico e come documentazione del lavoro di ricerca svolto dai docenti.

d) *Programmi*. Com’è facile rilevare dalla distribuzione delle discipline, è mantenuto nella sua integrità l’organigramma dei corsi filosofici fondamentali, in cui sono evidenziati, nel Ciclo Istituzionale, corsi come *Teologia naturale* e *Filosofia della religione*, dove l’ineliminabile apertura alla trascendenza e al sacro della ragione e della mente umane ricevono adeguata e consistente illustrazione. Per gli studenti del Biennio Filosofico-Teologico sono inseriti anche dei corsi introduttivi alla Teologia, come richiesto dal Documento di Riforma della CEC. Allo stesso tempo, gli studenti sono aiutati ad instaurare un confronto approfondito e non episodico con il pensiero scientifico moderno, in prospettiva storica, teoretica e metodologica grazie a corsi come *Storia del pensiero scientifico*, *Filosofia della natura e della scienza*, e i due corsi di *Logica* dove uno spazio viene lasciato all’insegnamento dei rudimenti della logica simbolica, sia nella forma della *logica matematica*, per le discipline scientifiche, che della *logica filosofica (logiche modali e intensionali)* per le discipline umanistiche. Infine, il Terzo Anno del Ciclo Istituzionale è dedicato essenzialmente agli studi *storico-politici* e *estetico-giuridici*, completando così la formazione di base dello studente con queste altre, essenziali, componenti della cultura umanistica.

In sintesi, questa doppia e complementare apertura della riflessione filosofica, “verticale” verso la dimensione religiosa del pensiero e della vita, e “orizzontale” verso la ricerca e la pratica del pensiero scientifico, da una parte, e la cultura storico-giuridica dall’altra, è approfondita nel Ciclo Specialistico, determinando i due indirizzi di specializzazione di *Storia della filosofia e del pensiero religioso* e di *Ontologia ed etica del pensiero scientifico*. Caratteristica comune di questi due indirizzi è l’approfondimento dei corsi filosofici fondamentali nella prospettiva della multiculturalità e della multidisciplinarietà, ma anche l’attenzione specifica alla componente pedagogica dell’insegnamento filosofico. In tal modo abbiamo voluto valorizzare il fatto che la Licenza in Filosofia, sia nell’ordinamento ecclesiastico come *licentia docendi*, sia nell’ordinamento civile come *laurea magistrale*, abilita non solo alla ricerca, ma innanzitutto all’insegnamento della filosofia. Un’attenzione questa che si era venuta smarrendo, ma che proprio la provenienza degli studenti del secondo ciclo da differenti itinerari culturali e tradizioni di pensiero aveva reso particolarmente urgente negli ultimi anni.

e) *Le lingue classiche*. Infine, come richiesto dal Documento di Riforma, particolare attenzione viene dedicata all’apprendimento delle lingue classiche — in particolare latino e greco — a diversi livelli di apprendimento, offerti in modalità inter-facoltà, in modo che ad essi possano accedere gli studenti di qualsiasi Facoltà, ma in particolare quelli di Filosofia. Il fine, infatti, è di far sì che gli studenti possano accedere direttamente ai testi classici, in particolare gli studenti candidati al Sacerdozio.

ORDINAMENTO DIDATTICO

L’Università Lateranense, in quanto Università Pontificia - e quindi la Facoltà di Filosofia al suo interno - segue gli ordinamenti didattici della Santa Sede, che prevedono 3 cicli di studio:

1. **Ciclo Istituzionale**, per il conseguimento del *Baccalaureato in Filosofia (Bachelor of Arts, BA)*.
2. **Biennio di Specializzazione**, per il conseguimento della *Licenza in Filosofia (Master of Arts, MA)*.
3. **Dottorato**, per il conseguimento del *Dottorato di Ricerca in Filosofia (PhD)*.

1. CICLO ISTITUZIONALE (Primo Ciclo)

Si svolge in tre anni e si conclude con il conseguimento del primo grado accademico (*Baccalaureato, BA*), per un numero di crediti totali (180 CFU) equivalenti a quelli richiesti per la *Laurea Triennale Europea* e per quella *Italiana*.

Durante questo Primo Ciclo prevalgono le lezioni magistrali, volte a offrire agli studenti una visione panoramica sia della filosofia teoretica, sia della storia della filosofia. Gli studenti sono introdotti al metodo scientifico mediante lavori scritti e la partecipazione attiva a Seminari e Convegni di studio. In particolare, sui 180 crediti totali del Triennio un congruo numero è riservato a queste particolari attività. Il numero di 180 crediti

costituisce l'ammontare *minimo* richiesto per il conseguimento del grado. Gli studenti sono *invitati ad aumentare il proprio credito formativo* con l'acquisizione di ulteriori crediti che potranno valorizzare durante il prosieguo della loro carriera accademica e professionale.

In base al suddetto documento della CEC, per accedere al programma di studi della Facoltà di Teologia, è sufficiente seguire un *Biennio* di studi filosofici, in larga misura *corrispondente ai primi due anni* del Programma di Studi del Baccalaureato in Filosofia, che porta al conseguimento di un *Certificato di Studi Filosofici*, per totali 120 crediti. Il Certificato non ha valore di Grado Accademico.

I 120 crediti minimi maturati nel Biennio Istituzionale della Facoltà di Filosofia consentono non solo l'accesso alla *Facoltà di Teologia* delle Università ecclesiastiche, ma anche *l'accesso al terzo anno* di una Laurea Triennale Italiana affine. Infatti, i 120 crediti possono essere riconosciuti presso altre Università ed Atenei. In particolare, la Facoltà di Filosofia della PUL ha stipulato una convenzione con la Facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica di Milano, e un accordo con la Facoltà di Filosofia dell'Università Tor Vergata di Roma.

Ai fini del conseguimento di una Laurea Triennale italiana o europea, ovvero dell'iscrizione ad una Laurea Magistrale italiana o europea, è consigliabile conseguire anche il *Patentino Europeo ECDL (European Computer Driving License) di informatica*, richiesto in Europa.

Il Baccalaureato triennale in Filosofia si conclude con la discussione di un elaborato scritto. In vista della composizione dell'elaborato, lo studente deve prendere contatto con un docente della Facoltà, che farà da moderatore, firmando un modulo disponibile in Segreteria accademica. Il Decano assegna un secondo docente, che farà da correlatore del lavoro. Sarà cura dello studente far firmare ai due relatori e al Decano il modulo di accettazione, prima di consegnarlo in Segreteria, almeno un semestre prima della discussione.

L'elaborato scritto, di almeno 25 cartelle, va consegnato in Segreteria, almeno un mese prima della discussione. La discussione finale consiste in un esame sul contenuto del lavoro scritto. La Commissione è composta dai due relatori, uno dei quali è il presidente.

2. BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE (Secondo Ciclo)

È finalizzato al conseguimento di un'abilità effettiva alla ricerca e all'insegnamento superiore della Filosofia, e porta all'ottenimento del secondo grado accademico (*Licenza*, MA).

Il Biennio di Specializzazione in Filosofia prevede un numero di crediti totali equivalenti a quelli richiesti per la *Laurea Magistrale Europea* e per quella *Italiana* (120 CFU), per un totale, fra il Primo e il Secondo Ciclo, di 300 CFU.

A partire dall'anno accademico 2014-2015, i crediti totali (300), acquisiti mediante il conseguimento della *Licenza in Filosofia*, con l'aggiunta di un congruo numero di crediti ulteriori (da 30 CFU in poi) consentono, per un accordo con la Facoltà di Filosofia dell'Università Tor Vergata di Roma, l'accesso al Secondo Anno della *Laurea Magistrale Italiana in Filosofia* presso quella Facoltà.

I *due indirizzi*, in cui il Biennio di Specializzazione in Filosofia alla PUL si articola e che possono essere scelti dagli studenti, formano al *dialogo culturale fra le diverse religioni e filosofie*, e fra *le discipline scientifiche ed umanistiche*. Simili competenze sono sempre più richieste, non solo a livello ecclesiale, ma anche a livello civile, professionale e occupazionale, da istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, della nostra *società multiculturale*.

Indirizzo di Storia della filosofia e del pensiero religioso. Mette a confronto la storia del pensiero filosofico occidentale e la storia del pensiero religioso cristiano, ebraico, islamico, africano e orientale.

Indirizzo di Ontologia ed Etica del pensiero scientifico. Affronta in maniera sistematica la relazione fra indagine scientifica, ontologica ed etica tanto sul piano teoretico in generale, quanto su quello delle discipline applicative fisiche e biologiche.

Punto culminante finale del lavoro di ricerca personalizzato dello studente è la preparazione e la discussione della *tesi di Licenza*, che insieme all'*esame finale di sintesi filosofica* valgono 27 dei 120 crediti totali del corso di Laurea specialistica.

Ai fini del conseguimento successivo della *Laurea Magistrale* in una Facoltà Italiana o Europea di Filosofia, si consiglia di conseguire anche il *Patentino Europeo ECDL (European Computer Driving License) di informatica*, richiesto in Europa. Tale corso consente il conseguimento di 3 CFU aggiuntivi, rispetto ai 300 totali richiesti per il conseguimento della Licenza.

3. TRIENNIO DI DOTTORATO (Terzo Ciclo)

In ottemperanza a quanto richiesto dal succitato Documento di Riforma della CEC, il *Ciclo di Dottorato* è triennale, assumendo la forma di un Dottorato di Ricerca. Esso porta al conseguimento del massimo grado accademico (PhD).

Consiste in un triennio dedicato alla ricerca e all'elaborazione della Tesi Dottorale, secondo un progetto approvato da un'apposita Commissione, presieduta dal Decano.

Il Piano di Studi per il Dottorato deve contenere un numero di CFU totali non inferiori a 30, conseguibili mediante partecipazione a specifici *Seminari di Ricerca del Dottorato* ed, eventualmente, ad un certo numero di corsi ed esami da sostenere, in base alla storia accademica e ad eventuali debiti formativi del singolo dottorando.

**CICLO ISTITUZIONALE
PROGRAMMA DEGLI STUDI**

PIANO DI STUDI DEL TRIENNIO FILOSOFICO

I anno Filosofico	CFU	
11111 Metodologia	3	A. Sabetta
50413 Introduzione alla filosofia	3	L. M. Epicoco
50103 Storia della filosofia antica	6	E. Vimercati
50620 La filosofia di S. Agostino e la Patristica	3	G. d'Onofrio
50102 Antropologia filosofica	6	M. Krienke
50602 Logica - I	3	P. Larrey
50105 Storia della filosofia medievale	6	G. d'Onofrio
50104 Filosofia della conoscenza	6	P. Larrey
50916 Etica generale	6	M. Konrad
50204 Filosofia della religione	6	R. Di Ceglie
1 Seminario	3	
<i>Per chi proviene da studi filosofici:</i>		
3 Corsi complementari	9	
<i>Per chi non proviene da studi filosofici:</i>		
50600 Introduzione alla Storia della filosofia	6	F. Silli
1 Corso complementare	3	
<i>CORSI COMPLEMENTARI</i>		
50618 Platone e Aristotele	3	V. Zaffino
50549 Storia del pensiero scientifico - I	3	F. Marcacci
50655 Anselmo d'Aosta e la conoscenza di Dio	3	V. Pelliccia
70009 Lingua latina - III	3	G. Orsola
II anno Filosofico	CFU	
50917 Etica speciale	6	M. Konrad
50918 Metafisica	6	C. Ferraro
50203 Storia della filosofia moderna	6	L. Messinese
50207 Storia della filosofia contemporanea	6	P. Manganaro
50101 Filosofia della natura e della scienza	6	G. Basti
50208 Teologia naturale	6	M. Pangallo
50609 Logica - II	3	G. Basti
50598 Logica - III	3	G. Basti
50538 Filosofia del linguaggio	3	P. Manganaro
3 Corsi complementari	9	
2 Seminari	6	
<i>CORSI COMPLEMENTARI</i>		
50439 Filosofia dell'educazione	3	A. M. Pezzella
50403 Elementi di psicologia	3	S. Tognacci
50351 Fenomenologia della religione - I	3	F. Alfieri
50550 Storia del pensiero scientifico - II	3	F. Marcacci
50919 Storia della filosofia africana	3	M. Nkafu
70008 Lingua greca - II	3	G. Orsola
III anno Filosofico	CFU	
50613 Metafisica e pensiero moderno	6	L. Messinese
50927 Questioni di antropologia filosofica - I	3	F. De Macedo

50670 Teoria generale del diritto	6	R. Buttiglione
50672 Estetica e teoria dell'immagine	6	M. Feyles
50596 Storia delle dottrine politiche	6	G. Alfano
50597 Logica e diritto	6	G. Basti - C. Ariano
50423 Filosofia della storia	3	R. Di Ceglie

Un corso di Storia a scelta fra:

11147 Storia medievale (Storia della Chiesa - I)	10	L. M. De Palma
11156 Storia moderna (Storia della Chiesa - II)	10	P. Chenaux

Crediti aggiuntivi (AFE)	9
Tesina e Discussione	5

I crediti aggiuntivi AFE possono essere ottenuti mediante:

- *elaborati scritti* su attività della Facoltà
- certificazione di lingue straniere livello B2 (inglese, francese, tedesco, spagnolo) 3
- patentino informatico ECDL 3
- partecipazione a congressi, a seminari e ad altre attività formative certificate (comprese quelle delle Cattedre e delle Aree di Ricerca) e autorizzate dal Decano

Lingue antiche

Per chi non ha studiato lingue antiche nella Scuola superiore, sono richiesti obbligatoriamente la frequenza e il superamento dei relativi esami dei corsi di:

70002 Latino - I	G. Orsola
70003 Latino - II	G. Orsola
70001 Greco - I	G. Orsola

Lingue moderne

È richiesta la conoscenza certificata di una lingua moderna (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

PIANO DI STUDI DEL BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

I anno Filosofico-Teologico

	CFU	
11111 Metodologia dello studio e della ricerca	3	A. Sabetta
11112 Introduzione alla Teologia	10	L. Žák
50413 Introduzione alla filosofia	3	L. M. Epicoco
50103 Storia della filosofia antica	6	E. Vimercati
50102 Antropologia filosofica	6	M. Krienke
50602 Logica - I	3	P. Larrey
50105 Storia della filosofia medievale	6	G. d'Onofrio
50104 Filosofia della conoscenza	6	P. Larrey
50916 Etica generale	6	M. Konrad
50204 Filosofia della religione	6	R. Di Ceglie
1 Corso complementare	3	

Corsi propedeutici-integrativi:

50600 Introduzione alla Storia della filosofia	(6 debiti)	F. Silli
70002 Latino - I	(3 debiti)	G. Orsola

II anno Filosofico-Teologico

	CFU	
11121 Teologia fondamentale	10	G. Lorizio
50917 Etica speciale	6	M. Konrad
50918 Metafisica	6	C. Ferraro
50203 Storia della filosofia moderna	6	L. Messinese
50207 Storia della filosofia contemporanea	6	P. Manganaro
50101 Filosofia della natura e della scienza	6	G. Basti
50208 Teologia naturale	6	M. Pangallo
50609 Logica - II	3	G. Basti
50538 Filosofia del linguaggio	3	P. Manganaro
1 Seminario	3	
2 Corsi complementari	6	
1 CFU di AFE (<i>da conseguirsi con frequenza ad attività della Facoltà, seguita da un lavoro scritto</i>)		

CORSI COMPLEMENTARI PROPRI

70009 Latino - III	3	G. Orsola
70008 Greco - II	3	G. Orsola
50403 Elementi di psicologia	3	S. Tognacci
50439 Filosofia dell'educazione	3	A. M. Pezzella
11181 Archeologia cristiana	3	D. Mazzoleni
11182 Arte sacra	3	L. Mariani

ALTRI CORSI COMPLEMENTARI: a scelta tra quelli del Triennio filosofico

Lingue antiche

70002 Latino - I	3	G. Orsola
70003 Latino - II	3	G. Orsola
70001 Greco - I	3	G. Orsola

Lingue moderne

È richiesta la conoscenza certificata di 1 lingua moderna (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

SEMINARI
COMUNI AI DUE PROGRAMMI DI STUDIO

55043 Filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento	3	V. Zaffino
55189 Il problema filosofico del dolore e della morte	3	F. De Macedo
55196 Nietzsche, nihilismo e cristianesimo	3	A. Cecchini
55092 Etica politica	3	G. Alfano
55128 Lettura epistemologica di "Fides et Ratio"	3	P. Larrey
55216 Propedeutica filosofica	3	M. Pangallo

		50204 Filosofia della religione <i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50916 Etica generale	6 6	30
	Filosofia e storia della scienza	<i>M-STO/05 - Storia d. scienze e d. tecniche</i> 50549 Storia del pensiero scientifico I	3	
Affini o integrative	Seminari e Laboratori	55043 Filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento 55189 Il problema filosofico del dolore e della morte 55196 Nietzsche, nihilismo e cristianesimo 55092 Etica politica 55128 Lettura epistemologica di "Fides et Ratio" 55041 Le virtù in Aristotele e Tommaso d'Aquino 55044 Antropologia ed etica in Antonio Rosmini	3 3 3 3 3 3 3	6
TABELLE DI CONGRUENZA CON IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE ITALIANO				
Riportiamo, anche per comodità di calcolo, alcune delle attività formative del nostro Triennio Istituzionale e del Triennio del Corso di Laurea Triennale italiano, suddividendo i nostri corsi secondo i settori scientifico-disciplinari, definiti dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università per il Corso di Laurea in Filosofia in Italia.				
Nell'ultima colonna a destra sono indicati in grassetto i CFU totali da scegliere a cura dello studente fra quelli disponibili (CFU disp.) per ciascun tipo di attività formative, per ottenere i 180 CFU necessari per il Baccalaureato ecclesiastico e/o la Laurea Triennale Italiana in Filosofia.				
	Altre (art.10 § 1 f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, seminari, convegni, ricerche, etc.	3	
TOTALE PRIMO ANNO	Di cui 15 CFU a scelta dello studente			60

ATTIVITÀ FORMATIVE					
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU disp.	CFU totali	
Di base	Storia della filosofia	<i>M-FIL/06 - Storia della filosofia I</i> 50600 Introduzione alla storia della filosofia	6	24	
		<i>M-FIL/07 - Storia della filosofia antica</i> 50103 Storia della filosofia antica 50618 Platone e Aristotele	6 3		
		<i>M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale</i> 50105 Storia della filosofia medievale 50655 Anselmo d'Aosta e la conoscenza naturale di Dio	6 3		
	Istituzioni di filosofia	<i>M-FIL/02-Logica e filosofia della scienza I</i> 50602 Logica I	3		
Caratterizzanti	Filosofia morale, politica e teoretica	<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica I</i> 50413 Introduzione alla filosofia 50102 Antropologia filosofica 50104 Filosofia della conoscenza 50204 Filosofia della religione <i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50916 Etica generale	3 6 6 6 6 6		30
		<i>M-STO/05 - Storia d. scienze e d. tecniche</i> 50549 Storia del pensiero scientifico I	3		
Affini o integrative	Seminari e Laboratori	55043 Filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento 55189 Il problema filosofico del dolore e della morte 55196 Nietzsche, il nihilismo e il cristianesimo 55092 Etica politica 55128 Lettura epistemologica di "Fides et Ratio" 55041 Le virtù in Aristotele e Tommaso d'Aquino 55044 Antropologia ed etica in Antonio Rosmini	3 3 3 3 3 3 3	6	
		Altre (art.10 § 1 f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, seminari, convegni, ricerche, etc.		3
TOTALE	di cui 15 CFU a scelta dello studente			60	

		55041 Le virtù in Aristotele e Tommaso d'Aquino	3	
		55044 Antropologia ed etica in Antonio Rosmini	3	
	Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, seminari, convegni, ricerche, etc.	3	
TOTALE SECONDO ANNO	Di cui 15 CFU a scelta dello studente			60

ATTIVITÀ FORMATIVE				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU disp.	CFU totali
Di base	Storia della filosofia	<i>M-FIL/06 - Storia della filosofia II</i> 50203 Storia della filosofia moderna 50207 Storia della filosofia contemporanea 50919 Storia della filosofia africana	6 6 3	15
Caratterizzanti	Filosofia teoretica e morale	<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica II</i> 50918 Metafisica 50208 Teologia naturale <i>M-FIL/03 - Filosofia morale II</i> 50113 Etica speciale 50351 Fenomenologia della religione I	6 6 6 3	39
	Filosofia del linguaggio	<i>M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi</i> 50538 Filosofia del linguaggio	3	
	Filosofia e storia della scienza	<i>M-FIL/02-Logica e filosofia della scienza II</i> 50101 Filosofia della natura e della scienza 50609 Logica II 50598 Logica III <i>M-STO/05 - Storia d. scienze e d. tecniche</i> 50550 Storia del pensiero scientifico II	6 3 3 3	
	Psicologia e pedagogia	<i>M-PSI/01 – Psicologia generale</i> 50403 Elementi di psicologia <i>M-PED/01 – Pedagogia generale</i> 50439 Filosofia dell'educazione	3 3	
Affini o integrative	Seminari e Laboratori	55043 Filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento 55189 Il problema filosofico del dolore e della morte 55196 Nietzsche, il nihilismo e il cristianesimo 55092 Etica politica 55128 Lettura epistemologica di "Fides et Ratio" 55041 Le virtù in Aristotele e Tommaso d'Aquino 55044 Antropologia ed etica in Antonio Rosmini	3 3 3 3 3 3	6
	Altre (art. 10 § 1 f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, seminari, convegni, ricerche, etc.	3	
TOTALE	di cui 15 CFU a scelta dello studente			60

TERZO ANNO

ATTIVITÀ FORMATIVE				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU disp.	CFU totali
Di base	Filosofia teoretica ed Estetica	<i>M-FIL./01 - Filosofia teoretica III</i> 50613 Metafisica e pensiero moderno <i>M-FIL./04 – Estetica</i> 50539 Estetica e teoria dell'immagine	6 6	9
	Filosofia morale e del diritto	<i>M-FIL./03 - Filosofia morale III</i> 50927 Questioni di Antropologia Filosofica I 50423 Filosofia della storia <i>IUS/20 – Filosofia del diritto</i> 50667 Teoria generale del diritto 50597 Logica e Diritto	3 3 6 6	21
Caratterizzanti	Discipline Storiche	<i>M-STO/01 Storia Medievale</i> 11147 Storia medievale (Storia della Chiesa I) <i>M-STO/02 Storia Moderna</i> 11156 Storia moderna (Storia della Chiesa II) <i>SPS/02 Storia delle dottrine politiche</i> 50596 Storia delle dottrine politiche	10 10 6	16
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera (art.10 § 1 f)	Esame finale Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	Tesina e Discussione	5 9	14
TOTALE	di cui 14 CFU a scelta dello studente			60

CICLO DI LICENZA PROGRAMMA DEGLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

Il Biennio di Specializzazione (secondo Ciclo):

- è finalizzato al conseguimento di un'abilità effettiva alla ricerca e all'insegnamento superiore della Filosofia;
- porta all'ottenimento del Secondo Grado Accademico (Licenza, MA);
- è didatticamente organizzato in due indirizzi di studio e di ricerca ("Storia della filosofia e del pensiero religioso" e "Ontologia ed etica del pensiero scientifico").

AMMISSIONE AL BIENNIO

Al Biennio di Specializzazione sono ammessi gli studenti che abbiano conseguito il Baccalaureato in Filosofia con una media dei voti di profitto *non inferiore a venticinque trentesimi (25/30)* e/o votazione equivalente, se provenienti da altra Facoltà.

La media dei voti ottenuti alla PUL viene calcolata ponderata sul numero dei crediti, come nello *standard* internazionale: ovvero ciascuna votazione viene moltiplicata per il numero dei CFU del relativo corso/attività accademica e la somma totale delle votazioni così ottenute viene divisa per il numero totale dei crediti.

PIANI DI STUDIO

All'inizio di ognuno dei due anni accademici, *entro i termini prescritti*, lo studente è tenuto a compilare sull'apposito modulo il proprio Piano di Studio, da sottoporre all'approvazione del Decano. Non si accettano variazioni al Piano se non entro i primi quindici giorni del semestre rispettivo.

Inoltre si richiede che lo studente dimostri di possedere:

- la conoscenza (= lettura e comprensione) di una lingua classica: *latino o greco*. Per tale conoscenza lo studente può seguire un corso già esistente nella Facoltà o nell'Università, che si conclude con un esame *scritto e orale*;
- la conoscenza (= lettura e comprensione) di due lingue moderne oltre la propria. Per lingue moderne si intendono: italiano, francese, spagnolo, inglese e tedesco. Per tale conoscenza lo studente può seguire uno dei corsi già esistenti concludendo con un esame scritto e orale. Inoltre, all'inizio del secondo anno lo studente dovrà dimostrare la conoscenza delle due lingue scelte con una specifica prova su un testo filosofico, che verrà determinato all'atto dell'iscrizione dal Decano.

Il Biennio di specializzazione (secondo Ciclo) richiede il conseguimento di *almeno 120 CFU* così suddivisi:

- **Corsi di insegnamento** (72 CFU)

Suddivisi in *corsi comuni* e *corsi specifici* ai due indirizzi. Il numero di CFU da conseguire in corsi comuni e specifici *varia per ciascun indirizzo*, come indicato nelle tabelle seguenti, relative a ciascun indirizzo. Questi valori possono *essere modificati* in sede di definizione del piano di studi personalizzato per ciascuno studente, con l'approvazione del Decano.

- **Seminari avanzati** (12 CFU)

Nel Biennio lo studente deve seguire *2 seminari/laboratori di ricerca avanzati*, ciascuno di 6 CFU, suddivisi per ambiti disciplinari, secondo i due indirizzi di studio. Si tratta di *seminari avanzati* (esposizione e trattazione dell'argomento, progettazione della ricerca, discussione dei contributi individuali, preparazione metodologica alla tesi di laurea) e richiedono ciascuno *un'elaborazione scritta finale della ricerca* sviluppata, *propedeutica alla tesi* di licenza.

- **Altre attività accademiche** (12 CFU)

Partecipazione attiva e documentata a seminari e convegni per la ricerca, definita in sede di approvazione/modifica del piano di studi da parte del Decano (3 CFU); *Attività propedeutiche alla didattica e all'insegnamento*, inclusi eventuali e documentati tirocini ed esperienze d'insegnamento e/o la frequenza e l'esame dell'apposito corso di *Istituzioni di Pedagogia* (50645) per 6 CFU; *Due prove di lingue moderne* per un totale di 3 CFU.

- **Tesi di Licenza ed esame finale** (24 CFU)

L'*esame finale* di Licenza si compone di due parti, opportunamente distanziate nel tempo.

La prima parte è l'*esame "De Universa Philosophia"* (9 CFU). Esso è volto ad accertare la padronanza da parte dello studente della materia filosofica nella sua globalità. L'esame consiste innanzi tutto nella preparazione di un elaborato scritto, che illustri ciascuno dei trenta temi contenuti nel temario d'esame; tale elaborato deve essere

depositato in Segreteria Accademica, 10 giorni prima dell'esame orale, in 3 copie cartacee e in formato elettronico; segue poi l'esame orale, concernente il temario.

La seconda parte è la *discussione della tesi di Licenza* (comprensiva della elaborazione previa della tesi: 15 CFU), cui verrà ammesso solo lo studente che abbia superato l'esame "*De Universa Philosophia*".

Pertanto, all'inizio del secondo anno, entro il 15 dicembre, lo studente stabilisce, d'accordo con un professore, il tema della dissertazione scritta da compilarsi secondo le norme vigenti e sottoporrà il tema e il nome del relatore all'approvazione del Decano che, oltre ad approvarli, proporrà al candidato i nomi di due professori correlatori, che dovranno affiancare il professore relatore durante la preparazione del lavoro di dissertazione da parte dello studente.

Tra l'esame "*De Universa Philosophia*" e la *discussione della tesi* non devono intercorrere più di due sessioni di esame.

1. CORSI COMUNI AI DUE INDIRIZZI

Discipline Storiche

50921	Questioni di storia della filosofia antica	6 CFU	E. Vimercati
50658	Questioni di storia della filosofia medievale - I	3	G. d'Onofrio
50659	Questioni di storia della filosofia medievale - II	3	F. Magnano
50922	Questioni di Storia della filosofia moderna	6	L. Messinese
50923	Questioni di storia della filosofia contemporanea	6	P. Manganaro

Discipline teoretiche

50924	Questioni di logica e ontologia formale	6	G. Basti
50660	Questioni di metafisica - I	3	M. Pangallo
50661	Questioni di metafisica - II	3	C. Ferraro
50925	Questioni di filosofia della conoscenza	6	P. Larrey
50926	Questioni di etica	6	M. Konrad
50927	Questioni di antropologia filosofica - I	3	F. De Macedo
50666	Questioni di antropologia filosofica - II*	3	---
50637	Questioni di filosofia della religione	6	R. Di Ceglie
50643	Istituzioni di filosofia politica	6	G. Alfano

* Corso non attivo nell'a.a. 2018-2019 (i corsi nella Specializzazione sono a cadenza biennale).

Discipline pedagogiche

50645	Istituzioni di pedagogia	6	A. M. Pezzella
-------	--------------------------	---	----------------

Ulteriori conoscenze pedagogiche, informatiche e/o partecipazione attiva e documentata a seminari e convegni... 3

Test di conoscenza di due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo) 3

Prova finale

Esame finale	9
Tesi di laurea e discussione	15

2. CORSI SPECIFICI DI INDIRIZZO

2.1. INDIRIZZO DI STORIA DELLA FILOSOFIA E DEL PENSIERO RELIGIOSO

Discipline Specifiche

50639	Pensiero e religione ebraici*	6 CFU	---
50640	Pensiero e religione islamici*	6	---
50641	Pensiero e religione africani	3	M. Nkafu
50642	Pensiero e religioni orientali*	3	---
50928	Fenomenologia della religione - II	3	S. Mobeen

50671 Plotino e il neoplatonismo	3	E. Vimercati
50592 Leibniz e il rapporto tra metafisica e logica*	6	---
50593 Kant e l'idealismo trascendentale*	6	---
50665 La filosofia di Blondel*	6	---
50595 Henri Bergson e lo spiritualismo del '900	6	F. Silli

Seminari Avanzati e Laboratori

55204 Filosofia teoretica - I	6	P. Mvumbi
55042 Il personalismo italiano*	6	---

* Corso non attivo nell'a.a. 2018-2019 (i corsi nella Specializzazione sono a cadenza biennale).

2.2. INDIRIZZO DI ONTOLOGIA ED ETICA DEL PENSIERO SCIENTIFICO

Discipline Specifiche

50668 Questioni di storia del pensiero scientifico - I*	6 CFU	---
50669 Questioni di storia del pensiero scientifico - II*	6	---
50931 Questioni di filosofia della scienza - I: Cosmologia	6	G. Basti-F. Marcacci
50929 Questioni di filosofia della scienza - II: Neuroscienze*	6	---
50663 Questioni di ontologia sociale	6	R. Giovagnoli
50599 Questioni di epistemologia sociale	3	R. Giovagnoli
50597 Logica e diritto	6	G. Basti-C. Ariano
50648 Questioni di bioetica	6	P. Sgreccia

Seminari Avanzati e Laboratori

55205 Filosofia teoretica - II*	6	---
55207 Logica e filosofia della scienza	6	F. Marcacci

* Corso non attivo nell'a.a. 2018-2019 (i corsi nella Specializzazione sono a cadenza biennale).

TABELLE DEI CORSI PER INDIRIZZO DI SPECIALIZZAZIONE

Riportiamo, anche per comodità di calcolo, le tabelle di congruenza fra il nostro Biennio di Licenza e il Biennio del Corso di Laurea Magistrale italiano, suddividendo i nostri corsi secondo *i settori scientifico-disciplinari* definiti dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università.

Nell'ultima colonna a destra sono indicati in grassetto i CFU totali, *da scegliere a cura dello studente* fra quelli *disponibili* (CFU disp.) per ciascun *tipo di attività formativa*, per ottenere i 120 CFU necessari per la Licenza Ecclesiastica e/o la Laurea Magistrale Italiana in Filosofia.

Ricordiamo che, per poter accedere al secondo anno della Laurea Magistrale della Facoltà di Filosofia dell'Università Tor Vergata, sono richiesti altri 30 CFU aggiuntivi, oltre i 120 della Licenza Ecclesiastica, di cui almeno 10 di Discipline Storiche.

Indirizzo di Storia della filosofia e del pensiero religioso

ATTIVITÀ FORMATIVE				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU disp.	CFU totali
Discipline comuni	Storia della filosofia	<i>M-FIL/07 - Storia della filosofia antica I</i> 50921 Questioni di Storia della filosofia antica <i>M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale</i> 50658 Q.ni di Storia della filosofia medievale I 50659 Q.ni di Storia della filosofia medievale II <i>M-FIL/06 - Storia della filosofia I</i> 50922 Questioni di Storia della filosofia moderna <i>M-FIL/06 - Storia della filosofia II</i> 50923 Questioni di storia della filosofia contemporanea	6 3 3 3 6	24
	Filosofia della storia e della scienza	<i>M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza I</i> 50924 Questioni di logica e ontologia formale	6	
Filosofia teoretica, morale e del linguaggio	Filosofia teoretica, morale e del linguaggio	<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica I</i> 50660 Questioni di metafisica I	3	3
		50661 Questioni di metafisica II	3	3
		50925 Questioni di filosofia della conoscenza	6	6
		<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50926 Questioni di etica	6	6
		50927 Questioni di antropologia I	3	3
		50666 Questioni di antropologia II	3	3
		50637 Questioni di filosofia della religione	6	6
		<i>SPS/01 - Filosofia politica</i> 50643 Istituzioni di filosofia politica	6	6
		<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica I</i> 50660 Questioni di metafisica I	3	3
		<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica I</i> 50661 Questioni di metafisica II	3	3
		<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50925 Questioni di filosofia della conoscenza	6	6
		<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50926 Questioni di etica	6	6
		<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50927 Questioni di antropologia I	3	3
<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50666 Questioni di antropologia II	3	3		
<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50637 Questioni di filosofia della religione	6	6		
<i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50643 Istituzioni di filosofia politica	6	6		
Discipline specifiche	Storia della filosofia e storia delle religioni	<i>M-FIL/07 - Storia della filosofia antica II</i> 50671 Plotino e il neoplatonismo	3	
		<i>M-FIL/06 - Storia della filosofia III</i> 50592 Leibniz e il rapporto tra metafisica e logica	6	
		50593 Kant e l'idealismo trascendentale	6	
		50665 La filosofia di Blondel	6	
		50595 Henri Bergson e lo spiritualismo del '900	6	
		<i>M-DEA/01 - Discipline demo-etno-anthropologiche</i> 50639 Pensiero e religione ebraici	6	24
		50640 Pensiero e religione islamici	6	
		50641 Pensiero e religione africani	3	
		50642 Pensiero e religioni orientali	3	
		50928 Fenomenologia della religione II	3	
Affini e integrative	Seminari avanzati e laboratori	<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica II</i> 55204 Filosofia Teoretica I	6	12
		<i>M-FIL/03 - Filosofia morale II</i> 55210 Filosofia della Religione	6	
		55042 Il personalismo italiano	6	
	Per la prova finale	Tesi di laurea ed esame finale	24	24
	Altre (art. 10 § 1 f)	<i>MPED/01 - Pedagogia generale e sociale</i> 50645 Istituzioni di pedagogia	6	12
Prova di conoscenza 2 lingue UE		3		
Ulteriori conoscenze pedagogiche, linguistiche, abilità informatiche e relazionali, convegni, tirocini, etc		3		
TOTALE	Di cui 18 CFU a scelta dello studente			120

Indirizzo di Ontologia ed Etica del pensiero scientifico

ATTIVITÀ FORMATIVE				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU disp.	CFU totali
Discipline comuni	Storia della filosofia	<i>M-FIL/07 - Storia della filosofia antica I</i> 50921 Questioni di Storia della filosofia antica <i>M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale</i> 50658 Q.ni di Storia della filosofia medievale I 50659 Q.ni di Storia della filosofia medievale II <i>M-FIL/06 - Storia della filosofia I</i> 50922 Q.ni di Storia della filosofia moderna <i>M-FIL/06 - Storia della filosofia II</i> 50923 Questioni di storia della filosofia contemporanea	6 3 3 6 6	18
	Filosofia della storia e della scienza	<i>M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza I</i> 50924 Questioni di logica e ontologia formale	6	24
	Filosofia teoretica, morale e del linguaggio	<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica I</i> 50660 Questioni di metafisica I 50661 Questioni di metafisica II 50925 Questioni di filosofia della conoscenza <i>M-FIL/03 - Filosofia morale I</i> 50926 Questioni di etica 50927 Questioni di antropologia I 50666 Questioni di antropologia II 50637 Questioni di filosofia della religione <i>SPS/01 Filosofia politica</i> 50643 Istituzioni di filosofia politica	3 3 6 6 3 3 6 6	
Discipline specifiche	Filosofia, storia ed etica delle scienze	<i>M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza II</i> 50931 Questioni di filosofia della scienza I: Cosmologia e ontologia della natura 50929 Questioni di filosofia della scienza II: Neurofisiologia e ontologia della mente <i>M-STO/05- Storia delle scienze e delle tecniche</i> 50668 Q.ni di storia del pensiero scientifico I 50669 Q.ni di storia del pensiero scientifico II <i>M-FIL/03 - Filosofia morale</i> 50648 Questioni di bioetica 50663 Questioni di ontologia sociale 50599 Questioni di epistemologia sociale <i>IUS/20 - Filosofia del diritto</i> 50597 Logica e Diritto	6 6 6 6 6 6 3 6	30
Affini e integrative	Seminari avanzati e laboratori	<i>M-FIL/01 - Filosofia teoretica II</i> 55204 Filosofia Teoretica I <i>M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza II</i> 55207 Logica e filosofia della scienza	6 6	12
	Per la prova finale	Tesi di laurea ed esame finale	24	24
	Altre (art. 10 § 1 f)	<i>MPED/01 - Pedagogia generale e sociale</i> 50645 Istituzioni di pedagogia Prova di conoscenza 2 lingue UE Ulteriori conoscenze pedagogiche, linguistiche, abilità informatiche e relazionali, convegni, tirocini, etc	6 3 3	12
TOTALE	Di cui 18 CFU a scelta dello studente			120

GRADO ACCADEMICO

La Facoltà conferisce *il secondo grado accademico* (Licenza in Filosofia) allo studente che ha perfezionato il Biennio di specializzazione con *l'esame finale di licenza*.

L'esame di Licenza si svolge *in due momenti distinti*:

1. *L'esame orale "De Universa Philosophia"*, che comprende 30 temi, pubblicati nell'apposito temario da ritirarsi in Segreteria. I temi sono relativi a tutte le discipline fondamentali. L'esame è sostenuto da tutti i licenziandi in un'unica seduta, dinanzi ad una *Commissione di tre Docenti*, nominata dal Decano, di cui faccia parte almeno un Professore stabile, in qualità di Presidente della Commissione.

Dieci giorni prima della discussione, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria copia scritta dello schema di risposta a ciascuno dei 30 temi, affinché sia preventivamente valutato dalla Commissione.

La discussione d'esame verte soltanto su uno di questi temi, a scelta dello studente, tra quelli che la Commissione gli propone durante l'esame, dando allo studente medesimo un congruo tempo per preparare la risposta sui propri schemi. Soltanto coloro che superano tale esame sono ammessi alla difesa finale della dissertazione scritta.

2. La difesa della *dissertazione scritta* verte su un elaborato di un minimo di 50 pagine su un tema scelto all'inizio del secondo anno e svolto con un Docente della Facoltà, affiancato da due correlatori.

La Commissione d'esame per la difesa, nominata dal Decano, è composta da tre professori della Facoltà, presieduta da un Professore stabile (generalmente colui che ha seguito da vicino il candidato).

Il voto finale della Licenza risulta dalla somma dei seguenti termini:

- dalla media ponderata delle votazioni del Biennio;
- dalla media ponderata delle votazioni delle tesi di Licenza (15 CFU) e dell'esame finale (9 CFU), per un totale di 24 CFU.

L'elaborato della Licenza va *presentato in quattro copie* personalmente dallo studente in Segreteria entro i termini prescritti, per poter esser esaminato dal Relatore principale e dai due Correlatori stabiliti dal Decano. Alla consegna, il Candidato appone la sua firma su apposito verbale. Non è ammesso l'invio per posta.

Almeno venti giorni prima dell'esame di Licenza, la Segreteria provvede ad inviare ad ogni Docente interessato un esemplare dell'elaborato, accompagnato da un foglio per il giudizio scritto.

Tra *l'esame "De Universa Philosophia"* e la *discussione della tesi* non devono intercorrere più di due sessioni di esame.

La Commissione può suggerire l'opportunità della pubblicazione dell'elaborato, tutto o in parte, nelle collezioni scientifiche della Facoltà.

I Relatori hanno diritto ad una copia degli elaborati pubblicati.

Il periodo per gli esami di grado è indicato nel *Calendario dell'Ordo Anni Academici*.

CICLO DEL DOTTORATO DI RICERCA

AMMISSIONE

È ammesso al Ciclo di Dottorato chi abbia conseguito la Licenza in Filosofia con una votazione *non inferiore a 85/90*, o votazione equivalente se proveniente da altra Università. Per coloro che non fossero in possesso di una Licenza in Filosofia conseguita presso la PUL con 300 CFU complessivi, l'ammissione al Ciclo di Dottorato è inoltre subordinata a una valutazione della tesi di Licenza (o dissertazione equivalente) e al superamento di un colloquio preliminare.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

1. Il Triennio del Dottorato prevede:

- La frequenza e il superamento dell'esame di *tre corsi di perfezionamento* (solo per quanti non hanno ottenuto il diploma di Licenza presso la PUL), da scegliere tra quelli indicati per la Licenza e in sintonia con il tema della tesi di Dottorato prevista, e/o la frequenza a seminari di Dottorato offerti dalla Facoltà, per un totale di non meno di 30 CFU nel Triennio.

- L'elaborazione di una *tesi o dissertazione scritta* su un tema scelto dal dottorando, sotto la direzione di un Relatore, affiancato da due Correlatori.

- La *discussione pubblica* della dissertazione.

2. *All'inizio del primo anno* il dottorando è tenuto a compilare in apposito modulo il proprio *piano di studi*, comprendente i tre corsi di perfezionamento. Il piano di studi deve avere l'approvazione del Decano della Facoltà. Con l'autorizzazione del Decano, il dottorando può frequentare un massimo di due corsi presso altre Facoltà, purché sia chiaro il riferimento al tema della tesi.

3. *A partire dalla fine del primo semestre dall'iscrizione* il dottorando è tenuto a preparare, previo accordo personale con un Professore stabile o incaricato della Facoltà, sotto la cui guida intende svolgere il lavoro, *un progetto di tesi* e a presentarlo in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal Professore relatore), per l'esame da parte della Commissione.

La Commissione, *nominata e presieduta dal Decano*, si riunisce due volte all'anno per esaminare titoli e progetti delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il Professore relatore della tesi, *due Professori Correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. In casi particolari la Commissione può autorizzare che uno dei Correlatori sia un Professore esterno all'Università Lateranense, purché di chiara competenza sull'argomento della tesi.

La Commissione ha inoltre la facoltà di *apportare modifiche* al titolo e al progetto di tesi.

Il candidato è tenuto a *mantenere frequenti contatti* con i tre Professori (Relatore e Correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

4. *Nel corso del Dottorato* – prima della pre-discussione (cfr. punto 5) – lo studente è tenuto a svolgere una presentazione orale del proprio progetto.

5. *Non prima dell'inizio del terzo anno* lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il *nulla osta* previo alla pre-discussione, firmato dai tre Professori (relatore e correlatori).

La *consegna* della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.

La pre-discussione *accerta* se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.

La Commissione per la pre-discussione è *composta* dal Decano che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità. La Commissione *non assegna un voto* alla tesi, ma *esprime solo un giudizio*, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.

Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato *dovrà ripresentare la tesi* per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

6. Lo studente che, dopo il terzo anno di corso, non è in grado di presentare la tesi per la discussione entro la seguente sessione di febbraio, è tenuto ad *isciversi* “fuori corso”.

Lo studente, al quale rimanga la sola discussione della tesi dopo i tre anni in corso, *ha a disposizione cinque anni* per la presentazione della tesi. Durante i predetti cinque anni dovrà iscriversi ogni anno come studente “fuori corso”.

GRADO ACCADEMICO

1. La Facoltà conferisce *il terzo Grado Accademico* (Dottorato in Filosofia) allo studente che ha completato il ciclo di ricerca con la discussione pubblica della tesi davanti ad un *Collegio di cinque Professori, presieduto dal Decano della Facoltà*.

2. Per essere ammesso alla discussione pubblica, dev'essere trascorso almeno un semestre dalla pre-discussione della tesi, ovvero un periodo congruo durante il quale il candidato si è dedicato alla stesura definitiva della tesi medesima, secondo le direttive ricevute.

Il candidato deve quindi consegnare alla Segreteria *cinque copie della tesi definitiva* (corrette, dattiloscritte, rilegate, con frontespizio e indice) e una copia su CD-Rom (in formato pdf unico file multi pagina), col *nulla osta* del direttore della Tesi e dei due correlatori.

3. Dopo la *difesa pubblica della tesi*, la Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito e giudica sulla *pubblicabilità (totale o parziale) della tesi*. Il Presidente della Commissione, a conclusione della seduta, proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato Dottore in Filosofia (*doctor renuntiatus*).

4. *Il Diploma di Dottore in Filosofia* con tutti i diritti (*doctor creatus*) può essere conferito soltanto quando, stampato il testo con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria 40 copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà filosofiche. Tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 10 anni.

5. Le norme per la stampa sono quelle comuni all'Università.

Nel verso del frontespizio vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

La tesi può essere pubblicata anche in *offset* purché il testo sia nitido, composto in caratteri minuti, con le pagine stampate avanti e dietro, abbia il formato ordinario delle tesi, il frontespizio esterno ed interno sia composto con caratteri a stampa.

La tesi può essere inserita nella collana “Corona Lateranensis” edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di Dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

**Corsi dei Docenti della Facoltà di Filosofia
nell'anno accademico 2018-2019**

Legenda: I = primo semestre
 II = secondo semestre
 LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì
 1-2 = prima e seconda ora di lezione, ecc...

In *corsivo* sono indicati i corsi/seminari della Specializzazione.

ALFANO Giulio

55092 Etica politica	I	ME 4-5
50643 <i>Istituzioni di filosofia politica</i>	II	LU 6-7 GI 6-7
50596 Storia delle dottrine politiche	I	LU 6-7 ME 6-7

ALFIERI Francesco

50351 Fenomenologia della religione - I	II	ME 3-4
---	----	--------

ARIANO Chiara

50597 Logica e diritto (<i>cf. Basti</i>)	I	LU 3-4 GI 1-2
---	---	---------------

BASTI Gianfranco

50597 Logica e diritto (<i>cf. Ariano</i>)	I	LU 3-4 GI 1-2
50101 Filosofia della natura e della scienza	II	LU 1-2 GI 3-4
50609 Logica - II: logiche modali e intensionali	I	MA 4-5
50598 Logica - III	II	MA 3-4
50924 <i>Questioni di logica e ontologia formale</i>	I	LU 5 ME 3-4-5
50931 <i>Questioni di filosofia della scienza I: Cosmologia (cf. Marcacci)</i>	II	MA 5 ME 3-4-5
50602 Logica - I (esercitazioni)	I	GI 5

BUTTIGLIONE Rocco

50670 Teoria generale del diritto	II	LU 3-4 VE 3-4
-----------------------------------	----	---------------

CECCHINI Antonio

55196 Nietzsche, nichilismo, cristianesimo	II	LU 3-4
--	----	--------

DE MACEDO Francisco

55189 Il problema filosofico del dolore e della morte	II	LU 3-4
50927 <i>Questioni di antropologia filosofica - I</i>	II	MA 1-2

DI CEGLIE Roberto

50204 Filosofia della religione	II	MA 5 ME 1-2-5
50423 Filosofia della storia	II	MA 6-7
50637 <i>Questioni di filosofia della religione</i>	I	MA 6-7 ME 1-2

D'ONOFRIO Giulio

50620 La filosofia di Agostino e la patristica	I	GI 1-2
50105 Storia della filosofia medievale	II	GI 1-2 VE 1-2
50658 <i>Questioni di storia della filosofia medievale - I</i>	I	VE 1-2

EPICOCO Luigi Maria

50413 Introduzione alla filosofia	I	MA 3-4
-----------------------------------	---	--------

FERRARO Christian

50918 Metafisica	I	LU 1-2 MA 2-3
50661 <i>Questioni di metafisica - II</i>	II	VE 1-2

FEYLES Martino

50672 Estetica e teoria dell'immagine I LU 1-2 VE 6-7

GIOVAGNOLI Raffaella50663 *Questioni di ontologia sociale* I LU 6-7 MA 4-550599 *Questioni di epistemologia sociale* II LU 1-2**KONRAD Michael**

50916 Etica generale II LU 1-2 VE 3-4

50917 Etica speciale I MA 1 VE 3-4-5

50926 *Questioni di etica* II LU 3-4 GI 4-5**KRIENKE Markus**

50102 Antropologia filosofica I GI 3-4 VE 1-2

LARREY Philip

50602 Logica - I I LU 1-2

50104 Filosofia della conoscenza II MA 1-2 ME 3-4

50925 *Questioni di filosofia della conoscenza* I LU 3-4 GI 2-3

55128 Lettura epistemologica di "Fides et ratio" I ME 4-5

MAGNANO Fiorella50659 *Questioni di storia della filosofia medievale - II* II LU 8-9**MANGANARO Patrizia**

50207 Storia della filosofia contemporanea II ME 1-2 VE 1-2

50538 Filosofia del linguaggio I VE 1-2

50923 *Questioni di storia della filosofia contemporanea* I MA 1-2-3 VE 3**MARCACCI Flavia**55207 *Logica e filosofia della scienza* I MA 8 ME 6-7-8

50549 Storia del pensiero scientifico - I II MA 3-4

50550 Storia del pensiero scientifico - II II MA 2 MA 5

50931 *Questioni di filosofia della scienza - I: Cosmologia (cfr. Basti)* II MA 5 ME 3-4-5**MESSINESE Leonardo**

50203 Storia della filosofia moderna I ME 2-3 GI 3-4

50613 Metafisica e pensiero moderno I ME 4-5 VE 3-4

50922 *Questioni di storia della filosofia moderna* II MA 3-4 GI 2-3**MOBEEN Shahid**50928 *Fenomenologia della religione - II* I MA 4-5**MVUMBI Pierre**55204 *Filosofia teoretica - I* I LU 6-7 ME 6-7**NKAFU Martin**50641 *Pensiero e religione africani* II LU 1-2

50919 Storia della filosofia africana II MA 1-2

ORSOLA Gianluca

70002 Lingua latina - I II GI 6-7

70003 Lingua latina - II I MA 6-7

70009 Lingua Latina - III II ME 6-7

70001 Lingua greca - I I GI 6-7

70008 Lingua greca - II	II	MA 6-7
PANGALLO Mario		
50208 Teologia naturale	II	LU 5 ME 5 GI 1-2
50660 <i>Questioni di metafisica - I</i>	I	GI 4-5
55216 Propedeutica filosofica		---
PELLICCIA Valentina		
50655 Anselmo d'Aosta e la conoscenza naturale dell'esistenza di Dio	II	MA 6-7
PEZZELLA Anna Maria		
50439 Filosofia dell'educazione	II	VE 3-4
50645 <i>Istituzioni di pedagogia</i>	I	VE 3-4-5-6
SGRECCIA Palma		
50648 Questioni di bioetica	I	GI 6-7 VE 7-8
SILLI Flavia		
50600 Introduzione alla storia della filosofia	I	LU 3 VE 3-4-5
50595 <i>Henry Bergson e lo spiritualismo del '900</i>	II	MA 6-7 ME 6-7
TOGNACCI Stefano		
50403 Psicologia	I	ME 6-7
VIMERCATI Emmanuele		
50103 Storia della filosofia antica	I	MA 3-4 ME 1-2
50921 <i>Questioni di storia della filosofia antica</i>	II	ME 2-3 GI 1-2
50671 <i>Plotino e il neoplatonismo</i>	II	ME 4-5
ZAFFINO Valentina		
50618 Platone e Aristotele	I	MA 6-7
55043 Filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento	I	ME 4-5

**Corsi della Facoltà di Teologia
nel Biennio Filosofico-Teologico**

LORIZIO Giuseppe		
11121 Teologia fondamentale	I	LU 3-4
	II	MA 1-2 ME 3-4
MARIANI Luca		
11182 Arte sacra	II	MA 3-4
MAZZOLENI Danilo		
11181 Archeologia cristiana	II	LU 3-4
SABETTA Antonio		
11111 Metodologia dello studio e della ricerca	I	MA 5 ME 3
ŽÁK Lubomir		
11112 Introduzione alla Teologia	I	LU 4-5 GI 1-2
	II	GI 3-4

PROGRAMMI DEI CORSI

50101 FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

GIANFRANCO BASTI

2° semestre – 6 CFU

Scopo del corso è illustrare il legame sistematico fra filosofia della natura e della scienza, nelle loro relazioni spesso problematiche con le scienze naturali e matematiche. La filosofia della natura è infatti una disciplina speciale della metafisica generale, che ha per oggetto l'universo degli enti fisici con le loro specifiche strutture, proprietà e relazioni, studiate al livello della loro ontologia fondamentale. La filosofia della scienza è invece una disciplina speciale della filosofia della conoscenza ed ha per oggetto i fondamenti logici ed epistemologici delle scienze naturali e matematiche e delle loro applicazioni tecnologiche.

Bibliografia

G. Basti, *Filosofia della natura e della scienza*, vol. I: *I Fondamenti*, LUP, Roma 2002 (2010²).

L. Congiunti, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2010.

50102 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

MARKUS KRIENKE

1° semestre – 6 CFU

Innanzitutto, si affronterà l'antropologia come chiave d'accesso alla filosofia, evidenziando attraverso cinque paradigmi come nella domanda dell'uomo si esprime lo spirito di un'epoca.

Nella seconda parte si rifletterà sul problema dell'uomo riguardo a quattro questioni sistematiche: la morte e l'immortalità, il libero arbitrio e la libertà, il soggetto e il suo corpo, l'uomo tra natura, cultura e tecnologia.

Nella terza parte si attualizzeranno i concetti imparati, riconsiderando l'antropologia alla luce delle sfide del postumanesimo, della bioetica e della biopolitica.

Bibliografia

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2009³.

A. CAMPODONICO, *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

50103 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

EMMANUELE VIMERCATI

1° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di presentare le principali dottrine e scuole filosofiche dell'Antichità, secondo un percorso innanzitutto storico, e, secondariamente, sistematico e teoretico. Si presterà particolare attenzione alla coerente linea di sviluppo con cui i problemi vengono posti, affrontati e risolti, nonché alla nascita dei concetti fondamentali della filosofia. Tra gli autori e i problemi, oggetto di studio saranno: 1. la questione del principio: i filosofi della Physis (Talete, Anassimandro, Anassimene); 2. Il numero: i Pitagorici; 3. Il dibattito ontologico: Eraclito e Parmenide; 4. I filosofi "Pluralisti" (Empedocle, Anassagora, Democrito); 5. La Sofistica; 6. Socrate; 7. Platone e l'Accademia; 8. Aristotele e il Peripato; 9. Le filosofie ellenistiche (Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo); 10. Filone di Alessandria; 11. Il Neoplatonismo di Plotino.

Bibliografia

1. G. REALE, *Il Pensiero Antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001.

2. Un fascicolo di testi di autori antichi.

Ulteriori informazioni saranno fornite a lezione.

50104 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

PHILIP LARREY

2° semestre – 6 CFU

Il corso cerca di valutare le diverse proposte filosofiche riguardanti l'oggetto della conoscenza, lo svolgimento della ragione nella sua opera costruttiva, e la natura della conoscenza scientifica.

La prima parte del corso s'articola negli otto capitoli del libro di testo. 1. L'oggetto di studio dell'atto cognitivo; 2. Il metodo cognitivo; 3. La proprietà intenzionale dell'atto cognitivo; 4. La svolta linguistica; 5. Il principio di non contraddizione; 6. La verità; 7. Scoprendo l'intelligenza nella natura; 8. Verso una fede ragionevole.

La seconda parte del corso prende in considerazione la distinzione resa famosa da W. Sellars fra la conoscenza ordinaria e la conoscenza scientifica, o, detta nei termini di Sellars, la distinzione fra l'immagine manifesta del mondo e l'immagine scientifica del mondo.

Bibliografia

P. Larrey & A. Belli, *Lineamenti di filosofia della conoscenza*, IF press, Morolo 2012.

P. Larrey, *I filosofi analitici e la conoscenza*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.

50105 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

GIULIO D'ONOFRIO

2° semestre – 6 CFU

La Storia della filosofia medievale segue l'evoluzione del pensiero occidentale nel corso di un periodo, comprensivo di circa dieci secoli (dal VI al XIV d. C.), durante il quale, in ambito cristiano (greco e latino), arabo ed ebraico, la ricerca della verità è stata affidata ad una razionalità obbligata al confronto costante con gli insegnamenti della fede. In riferimento agli esiti di questa particolare situazione speculativa, lo studio di questa disciplina è finalizzato ad evidenziare, nella produzione degli autori più rappresentativi, problematiche, innovazioni, metodologie, strumenti ed esiti peculiari del pensiero filosofico e teologico del Medioevo.

Bibliografia

G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma 2013.

50203 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

LEONARDO MESSINESE

1° semestre – 6 CFU

Il corso ha per oggetto l'esposizione dei principali problemi e delle più significative correnti di pensiero della filosofia moderna, avendo una particolare attenzione per le questioni inerenti alla gnoseologia e alla metafisica. Esso si articolerà in due parti, una *istituzionale* e l'altra *monografica*.

Il corso istituzionale ha per titolo: *Storia della filosofia dalla rivoluzione scientifica all'idealismo tedesco. Figure e problemi*. Il filo conduttore, nella presentazione dell'intero sviluppo della filosofia moderna, sarà costituito dalla messa in evidenza del contrasto tra l'aspirazione a una filosofia "rigorosa", libera da presupposti extra-filosofici, e la presenza di uno strutturale "presupposto" in relazione al rapporto tra il *pensiero* e l'*essere*.

Il corso monografico ha per titolo: *La metafisica cartesiana della soggettività nell'interpretazione di Martin Heidegger*. Esso verterà sulla presentazione e discussione di una delle più significative interpretazioni della filosofia cartesiana, inquadrata nella più ampia interpretazione che Heidegger ha offerto dell'intero arco della filosofia moderna e dell'epoca storica da essa segnata.

*Bibliografia**Corso istituzionale:*

C. ESPOSITO - P. PORRO, *Le avventure della ragione*, vol. II, Laterza, Bari 2015; oppure M. MORI, *Storia della filosofia moderna*, Laterza, Bari 2017⁸; oppure G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, vol. II, La Scuola, Brescia 1997.

L. MESSINESE, *Il problema di Dio nella filosofia moderna*, nuova edizione ampliata, LUP, Roma 2017 (tr. inglese *The Problem of God in Modern Philosophy*, The Davies Group Publishers, Aurora (CO) 2005; tr. tedesca *Die Gottesfrage in der Philosophie der Neuzeit*, Dunkler & Humblot, Berlin 2007).

Corso monografico:

L. MESSINESE, *Heidegger e la filosofia dell'epoca moderna. L'«inizio» della soggettività: Descartes*, LUP, Roma 2010 (ristampa - seconda edizione ampliata).

50204 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

ROBERTO DI CEGLIE

2° semestre – 6 CFU

Ci si propone di rendere lo studente capace di individuare natura e metodo della disciplina, nella definizione delle sinergie ma anche delle differenze che essa presenta nei confronti delle scienze delle religioni, delle discipline teologiche, della teologia naturale. L'attenzione sarà incentrata sulla nozione di religione e conseguentemente su quella di fede e sul rapporto che essa implica con la ragione naturale. Gli argomenti trattati saranno: superiorità della fede e autonomia della ragione in Tommaso d'Aquino; dalla fede alla ragione: Pascal e Newman; dalla ragione alla fede: John Locke; la nozione di religione: Tommaso, Spinoza, Hume; l'esegesi biblica di Locke e Spinoza; la preghiera e i miracoli: Tommaso, Spinoza, Hume; il problema del male; la religione nei limiti tracciati dalla ragione: Kant; l'approdo all'ateismo: Feuerbach, Marx, Freud; filosofia della religione e religioni.

Bibliografia

R. DI CEGLIE, *Credere in Deum*, Aracne, Roma 2014, 21-175.

Dispense a cura del Docente.

A. AGUTI, *Introduzione alla Filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016.

R. DI CEGLIE, *Tommaso d'Aquino: primato della fede e autonomia della ragione*, in *Rassegna di Teologia* (2016)2, 229-250.

50207 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PATRIZIA MANGANARO

2° semestre – 6 CFU

La parte *istituzionale* del corso presenta i principali orientamenti del pensiero contemporaneo, dei quali saranno esaminati gli aspetti storico-teorici salienti, con l'obiettivo di accrescere la competenza argomentativa e la capacità di elaborazione critica dello studente.

La parte *monografica* sarà dedicata al pensiero di Edith Stein: si approfondirà il tema del personalismo filosofico di matrice cristiana nella fenomenologia tedesca, inserendolo nel dibattito sull'Europa degli anni Trenta, nel contrasto con le ideologie totalitarie dell'epoca.

Bibliografia

Parte istituzionale

C. ESPOSITO - P. PORRO, *Le avventure della ragione*, III, Laterza, Bari 2014.

N. ABBAGNANO, *Dizionario di filosofia*, ed. ampliata a cura di G. FORNERO, Utet 1998.

Parte monografica

E. STEIN, *La struttura della persona umana*, Città Nuova-OCD, Roma 2013 (passi scelti).

E. STEIN, *Gli intellettuali*, Castelvecchi, Roma 2015 (passi scelti).

P. MANGANARO, *Persona-logos. La sintesi filosofico-teologica in Edith Stein*, LUP, Città del Vaticano 2015.

P. MANGANARO, *Empatia*, Ed. Messaggero, Padova 2014.

50208 TEOLOGIA NATURALE

MARIO PANGALLO

2° semestre – 6 CFU

Statuto epistemologico della teologia naturale. Le prove dell'esistenza di Dio. Il linguaggio teologico: l'analogia e i nomi divini. L'essenza divina: attributi entitativi e attributi creativi. Conoscenza e volontà di Dio. Dio creatore e provvidente; il problema del male. Dio e la libertà umana. Questioni aperte all'*intellectus fidei*: dalla teologia filosofica alla rivelazione cristiana.

Bibliografia

M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Editrice Leonardo da Vinci, Roma 2004.

R. SPITZER, *New Proofs for the Existence of God*, Wm. B. Eerdmans Publishing Co., 2010 (trad.it.: *Nuove prove per l'esistenza di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012).

W. WEISCHEDL, *Der Gott der Philosophen*, Darmstadt 1971 (trad. it.: *Il Dio dei filosofi*, Il Melangolo, Genova 1991).

50351 FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE - I

FRANCESCO ALFIERI

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la nozione di "trascendenza" di Dio così come è posta da Edmund Husserl a partire dalle *Idee I* per arrivare a cogliere sotto il profilo storico e teoretico come la fenomenologia husserliana si possa declinare in una fenomenologia della religione. Una volta acquisiti gli strumenti filologici ed ermeneutici necessari per la comprensione di alcune sezioni del testo husserliano, si passerà a contestualizzare la posizione del tutto originale assunta da Gerardus van der Leeuw e lo statuto epistemologico della fenomenologia della religione in quanto *disciplina*.

Bibliografia

E. HUSSERL, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica. Libro primo: Introduzione generale alla fenomenologia pura*, nuova edizione a cura di V. COSTA, Einaudi, Torino 2002, §§ 27-32 (pp. 61-73); § 49 (pp. 119-123); § 58 (pp. 144-145).

G. VAN DER LEEUW, *Fenomenologia della religione*, Bollati Boringhieri, Torino 1992, 529-549.

50403 ELEMENTI DI PSICOLOGIA

STEFANO TOGNACCI

1° semestre – 3 CFU

Psicologia generale, prima parte: definizione e metodi di ricerca, cenni sui neuroni ed il funzionamento del sistema nervoso, panorama neuroscientifico attuale, cenni di storia della psicologia e delle neuroscienze. Seconda parte, cenni: memoria, emozioni, motivazione, aspetti sulla personalità e lo sviluppo psicosessuale.

Bibliografia

Parte del materiale proiettato a lezione e altro fornito dal docente.

Testi di riferimento:

R. J. GERRIG - P. G. ZIMBARDO - L. ANOLLI *et al.*, *Psicologia generale*. Seconda edizione, Pearson, Milano 2018.

N. WATSON - S. M. BREEDLOVE, *Il cervello e la mente. Le basi biologiche del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2014.

50413 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

LUIGI MARIA EPICOCO

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti allo studio della filosofia attraverso la chiarificazione di termini e metodi usati per le diverse branche di studio filosofiche. Si terrà una particolare attenzione al rapporto tra “ragione e fede” così da fornire anche una chiave di lettura utile a uno studio sinottico della filosofia e della teologia e del loro reciproco rapporto.

Bibliografia

- L. M. EPICOCO, *Qualcuno accenda la luce. Conversazioni sull'Enciclica Lumen Fidei*, Tau Editrice, Todi 2014.
 S. VANNI ROVIGHI, *Istituzioni di filosofia*, La Scuola, Brescia 2015.
 K. MULLER, *Ai confini del sapere*, Queriniana, Brescia 2006.
 GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Fides et Ratio*.
 FRANCESCO, Enciclica *Lumen Fidei*.

50423 FILOSOFIA DELLA STORIA

ROBERTO DI CEGLIE

2° semestre – 3 CFU

Si vogliono fornire allo studente gli strumenti per gestire la complessa trama di problemi relativi ai rapporti tra le nozioni di “filosofia” e di “storia”. Ciò affinché egli possa affrontare con adeguata consapevolezza storiografica e teoretica un interrogativo decisivo e pressoché universalmente noto: se il fluire degli avvenimenti riveli un ordine razionale oppure se essi siano inesorabilmente abbandonati alla casualità o a un ciclico ritorno privo di senso.

Bibliografia

- É. GILSON, *Le metamorfosi della città di Dio*, ed. it. a cura di M. BORGHESI, Cantagalli, Siena 2010.
 J. MARITAIN, *Per una filosofia della storia*, Morcelliana, Brescia 1959 (o un'edizione più recente; disponibile in varie lingue).
 K. LÖWTH, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, trad. it.: Ed. di Comunità, Milano 1963 (o un'edizione più recente; disponibile in varie lingue).
 Dispense a cura del Docente.

50439 FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

ANNA MARIA PEZZELLA

2° semestre – 3 CFU

Il corso affronterà i seguenti argomenti: Pedagogia, Scienze dell'educazione e Filosofia dell'educazione: questioni epistemologiche; Fenomenologia dell'evento educativo: la relazione educativa e la sua possibilità: fini, mezzi e modalità; elementi di antropologia; ruolo dell'empatia nelle relazioni educative; la comunicazione educativa; la relazione maestro-allievo; professionalità dell'educatore, la comunità educante; educazione e valori; educare nell'oggi.

Bibliografia

- A.M. PEZZELLA, *Lineamenti di filosofia dell'educazione. Per una prospettiva fenomenologica*, LUP, Città del Vaticano 2008.
 Un testo a scelta tra i seguenti:
 A. ALES BELLO - G. BASTI - A.M. PEZZELLA (ed.), *L'avventura educativa. Antropologia, Pedagogia, Scienze*, LUP, Città del Vaticano 2013.
 A.M. PEZZELLA - A. DE LUCA, *Con i tuoi occhi*, Mimesis, Milano 2014.
 A. ALES BELLO - G. BASTI - A.M. PEZZELLA (ed.), *La comunicazione interattiva*, LUP, Città del Vaticano 2015.
 A. ALES BELLO - A.M. PEZZELLA (ed.), *Nascita e rinascita. L'elogio della vita*, LUP, Città del Vaticano 2017.
 A. ALES BELLO (ed.), *Edith Stein. Tra passato e presente*, LUP, Città del Vaticano, in preparazione.

50538 FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

PATRIZIA MANGANARO

1° semestre – 3 CFU

L'obiettivo didattico è definire lo statuto epistemologico della Filosofia del linguaggio: si illustreranno gli aspetti storico-teorici che hanno condotto alla *linguistic turn* del Novecento, con particolare attenzione alla semantica e alla pragmatica, al dibattito tra analitici e continentali, alla *cognitive turn*, ai temi dell'intenzionalità e della performatività, alla teoria degli *speech acts*. Si studieranno la figura e l'opera di Ludwig Wittgenstein, con lettura e commento di passi scelti. Il tema-guida di riferimento del Corso sarà lo statuto epistemologico del linguaggio religioso e il nesso di *logos* e *dia-logos*, tra filosofia e teologia, come superamento dell'ateismo semantico.

Bibliografia

- P. MANGANARO, *Pensiero e parola. Forme razionali nella filosofia del linguaggio*, LUP, Città del Vaticano 2007.
 P. MANGANARO, *Wittgenstein e il Dio inesprimibile*, Città Nuova, Roma 1999.
 P. MANGANARO - R. FERRI, *Pensieri concentrici. Lettere fenomenologiche al teologo*, Carabba, Lanciano 2016.
 L. WITTEGENSTEIN, *Movimenti del pensiero. Diari 1930-1932 / 1936-1937*, Quodlibet, Macerata 1999.
 L. WITTEGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, Einaudi, Torino 1995⁵.
 J. LADRIÈRE, *Svolta linguistica e parola della fede*, Dehoniane, Roma 1991.

50549 STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO - I

FLAVIA MARCACCI

2° semestre – 3 CFU

Il Rinascimento eredita le concezioni e tecniche astronomiche dell'antica Grecia, conservate durante il Medioevo, incluso il caso particolare delle cosmologie attestate nei commenti altomedievali al racconto della Creazione (Esamerone). Gli umanisti che si occupano di rileggere il passato rendono fruibili tecniche matematiche e strumenti concettuali essenziali per avviare la rivoluzione scientifica, in particolare la rivoluzione astronomica. Quando viene pubblicato il *De Revolutionibus Orbium Coelestium* di Copernico (1543) sembra che finalmente antiche ipotesi eliocentriche prendano forma e coerenza, finché le osservazioni telescopiche di Galileo Galilei (1609-1610) rendono l'astronomia osservativa a occhio nudo una scienza in senso moderno, perché basata sull'uso di strumenti. Sistema geocentrico tolemaico o sistema eliocentrico copernicano? Il dilemma, raffigurato nel frontespizio del *Dialogo sui due massimi sistemi del mondo* (1632), sembra complicarsi quando entra in scena il sistema semigeocentrico di Tycho Brahe. Quale sistema del mondo scegliere? I dati osservativi sono sempre gli stessi, ma la sintesi geometrica con cui raffigurare il mondo è diversa. Appaiono così molte varianti del sistema di Brahe e studiosi di formazione e provenienza opposte si dedicano a tempo pieno a capire quale sistema usare. Il dibattito si fa aspro, è difficile scegliere. Un caso emblematico è quello di Giovanni Battista Riccioli, che nel suo *Almagestum novum* (1651) propone una sintesi coerente e all'avanguardia con i nuovi strumenti scientifici: ma opta per una variante semigeocentrica usando le ellissi di Kepler. Geometrie e filosofie naturali si mescolano, finché arriva Isaac Newton che, con il concetto di gravitazione universale, risolve la contesa: è stata individuata la ragione per cui è meglio optare per l'eliocentrismo. Nel suo universo di leggi e materia, Newton predispone uno spazio anche per Dio come sommo ordinatore: la condanna di Galileo non aveva contribuito a produrre una più profonda teologia della scienza.

Bibliografia

- F. MARCACCI, *Galileo Galilei, una storia da osservare*, LUP, Città del Vaticano 2015.
 F. MARCACCI, *Cieli in contraddizione. Giovanni Battista Riccioli e il terzo sistema del mondo*. Accademia delle Scienze Lettere e Arti - Aguaplano, Modena-Perugia 2018.
 Galileo GALILEI, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*. Terza giornata (qualsiasi edizione).
 Saranno indicate durante il corso ulteriori letture come materiale integrativo alle lezioni, disponibile in forma cartacea o digitale.

50550 STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO - II

FLAVIA MARCACCI

2° semestre – 3 CFU

Gli *Elementi* di Euclide sono stati per secoli il modello di teoria matematica per eccellenza, nel quale geometria e algebra da una parte, deduzione e intuizione dall'altra godevano di un ruolo precipuo. Particolarmente noto e articolato il dibattito e la ricezione del V postulato euclideo tra XVIII e XIX secolo (Saccheri, Lambert, Legendre, W. Bolyai, Wachter), fino alla scoperta delle geometrie non euclidee: dalla geometria non euclidea iperbolica (Lobačevskij, J. Bolyai) ed ellittica (Riemann), a quella "antieucleidea" di Gauss. Nel tentativo di comprendere la natura e i contenuti di queste geometrie, si assiste alla produzione di tentativi di assiomatizzazione e di costruzione dei loro modelli euclidei.

Così, mentre si inizia a pensare la teoria matematica come sistema ipotetico deduttivo, si avvia un processo di matematizzazione della logica. Il contesto filosofico entro cui vennero raffinati molti problemi di natura formale vide la contrapposizione tra interpretazioni intensionali (Castillon, C.I. Lewis) ed estensionali (Gergonne) del calcolo sillogistico. Inoltre, la presenza di influssi kantiani nella logica del XIX secolo sollevò la questione se la logica fosse primariamente scienza del pensiero e indagine sui suoi limiti della capacità di formalizzazione delle teorie (Hamilton). Fondamentale a questo punto fu l'apporto di G. Boole e la sua analisi matematica della logica, che nasceva dall'indagine volta a esprimere formalmente l'atto di "elezione" utile a individuare le classi logiche. Dal matematismo di Boole si giunse così al logicismo di Frege e viene posta al centro della ricerca logica la natura stessa della dimostrazione. L'opera di Frege verrà segnata duramente dalla scoperta dell'antinomia di Russell, mentre l'apporto di Hilbert ai fondamenti della geometria provvederà alla nascita della teoria della dimostrazione.

Bibliografia

C. MANGIONE - S. BOZZI, *Storia della logica. Tomo I*, Cuem, Milano 2012 (sezioni indicate durante il corso).

G. BOOLE, *L'analisi matematica della logica*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.

50671 PLOTINO E IL NEOPLATONISMO

EMMANUELE VIMERCATI

2° semestre – 3 CFU

Dopo una breve introduzione dedicata alla rinascita del Platonismo in età imperiale, si affronterà una lettura commentata di alcuni dei principali trattati delle *Enneadi*, con particolare attenzione per le seguenti tematiche: l'Uno-Bene, il *Nous* e l'Anima (le tre ipostasi), il destino e la provvidenza, l'eternità e il tempo, la materia e il male, la contemplazione, la virtù e la felicità. Si accennerà poi al rapporto tra Platonismo e Cristianesimo nella tarda antichità e ad alcuni momenti della tradizione neoplatonica in età moderna e contemporanea.

Bibliografia

1. Una dispensa di testi.

2. Un volume da concordare con il docente. Alcune opzioni saranno le seguenti:

G. FAGGIN (a cura di), PLOTINO, *Enneadi*, Bompiani, Milano 2000 (ed edizioni successive).

G. REALE - R. RADICE (a cura di), PLOTINO, *Enneadi*, Mondadori, Milano 2003².

W. BEIERWALTES, *Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

E. DAL COVOLO - E. VIMERCATI, *Filosofia e teologia tra il IV e il V secolo. Contesto, figure e momenti di una sintesi epocale*, LUP, Città del Vaticano 2016.

R. CHIARADONNA, *Plotino*, Carocci, Roma 2009.

D. O'MEARA, *Plotinus. An Introduction to the Enneads*, Oxford UP, Oxford 1993.

D. O'MEARA, *Plotin. Une introduction aux Ennéades*, Editions universitaires, Fribourg 2004.

D. O'MEARA, *Plotino. Introduzione alle Enneadi*, Edizioni di Pagina, Bari 2010.

J. RIST, *Plotinus. The Road to Reality*, Cambridge UP, Cambridge 1967 (ed edizioni successive).

V. VERRA, *Dialettica e filosofia in Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1992.

50595 HENRI BERGSON E LO SPIRITUALISMO DEL '900

FLAVIA SILLI

2° semestre – 6 CFU

Il corso intende porre in risalto le ragioni della svolta impressa all'antropologia filosofica del Novecento dalla specifica forma di spiritualismo intuizionistico elaborata da Henri Bergson.

In vista dell'attuazione di questo obiettivo il programma verrà svolto a partire da una duplice questione:

1. La ricostruzione storico-genetica dei nodi teoretici fondamentali dell'intuizionismo bergsoniano.
2. L'approfondimento degli spunti offerti dall'approccio anti-riduzionistico bergsoniano alla comprensione dell'esperienza umana, che determinarono la ricostruzione metafisica post-positivistica e lo sviluppo delle correnti personalistiche del secolo scorso.

Bibliografia

- H. BERGSON, *La filosofia dell'intuizione*, Carabba, Lanciano 2008.
 H. BERGSON, *Saggio sui dati immediati della coscienza*, Raffaello Cortina, Milano 2002.
 H. BERGSON, *L'evoluzione creatrice*, BUR, Milano 2013.
 A. PESSINA, *Introduzione a Bergson*, Laterza, Bari 2005.
 G. DELEUZE, *Il bergsonismo e altri saggi*, Einaudi, Torino 2001.
-

50596 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

GIULIO ALFANO

1° semestre – 6 CFU

La storia del pensiero politico come dottrina e il suo rapporto con la società civile: dall'antichità greca allo sviluppo dell'impero romano, dal pensiero politico medievale fino al sorgere del razionalismo filosofico.

Le relazioni tra liberalismo e democrazia: dalla democrazia del consenso a quella della partecipazione.

Il pensiero politico marxista e i fondamenti dottrinali; il rapporto tra civiltà politica e dottrina sociale.

Il pensiero politico cattolico nelle varie declinazioni: dal tomismo al personalismo.

Le origini dei regimi totalitari del XX secolo; le grandi ideologie politiche e il rinnovamento delle dottrine politiche nel nuovo millennio.

La politica nelle società multietniche e post-globalizzate.

Bibliografia

- M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, ECIG, Genova 1999.
 G. ALFANO, *La ragione e la libertà*, AIC, Roma 2012.
 G. ALFANO, *Tra Etica e Storia. Le origini della politica cattolica*, Atheneum, Firenze 1994.
 G. ALFANO, *Spunti di filosofia e politica nel '700 tedesco*, Atheneum, Firenze 2015.
 G. VIOTTO, *De Gasperi e Maritain: una proposta politica*, Armando, Roma 2013.
 H. ARENDT, *Le origini del totalitarismo*, Ed. Comunità, Torino 1999.
-

50597 LOGICA E DIRITTO

CHIARA ARIANO - GIANFRANCO BASTI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso intende mostrare e sviluppare i fondamenti della logica deontica. Dal punto di vista teoretico ci concentreremo sulla soluzione di tipo "intenzionale", propria del giusnaturalismo tomista pre-moderno, del cosiddetto "problema di Hume" della dicotomia "fatti-valori", "essere-dover essere". Del passaggio cioè dall'"essere" degli asserti aletici (logici-ontologici), al "dover essere" degli asserti deontici, in particolare di tipo etico e giuridico. Questa ripresa post-moderna della soluzione classica si contrappone alla soluzione formalista tipica del giusnaturalismo moderno post-cartesiano, nonché al formalismo etico-giuridico kantiano della

fondazione autonoma della sfera deontica, basata sul principio del “dovere per il dovere”. Dal punto di vista applicativo, tali nozioni consentiranno una formalizzazione basata sull’approccio intensionale dei linguaggi contenutistici, tipici delle discipline filosofiche, etiche e giuridiche, in particolare, riguardo specifici aspetti ontologici, etici e legali, sia in ambito civile che canonico.

Bibliografia

G. BASTI, *Logica aleutica, deontica, ontologia formale. Dalla verità ontica all’obbligo deontico*, in *Logica e Diritto: tra argomentazione e scoperta*, a cura di P. GHERRI - G. BASTI, LUP, Città del Vaticano 2012, 105-270.

L. FERRAJOLI, *Teoria assiomaticizzata del diritto*, Giuffrè, Milano 1970.

L. FERRAJOLI, *Principia iuris. Teoria del diritto e della democrazia*, 2 voll., Laterza, Roma-Bari 2007.

I. TAMMELO - I. TEBALDESCHI, *Studi di logica giuridica*, Giuffrè, Milano 1976.

50598 LOGICA - III

GIANFRANCO BASTI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende fornire allo studente una prima introduzione alla logica filosofica, ovvero a quel particolare sviluppo della logica formale assiomaticizzata che si pone come complementare alla logica matematica. Essa costituisce lo strumento logico della cosiddetta “filosofia formale”, in quanto distinta, ed in qualche modo prolungamento e approfondimento, dalla filosofia analitica che ha contraddistinto il XX secolo. La filosofia formale, nelle sue diverse branche di epistemologia formale, ontologia formale, deontica formale, si differenzia così essenzialmente dalla filosofia analitica da cui prende le mosse. Mentre questa deriva dal programma wittgensteiniano di analisi formale delle teorie come “terapia linguistica”, la filosofia formale si applica alla formalizzazione delle teorie, in modo da renderle universalmente accessibili al controllo razionale e all’utilizzo anche nella contemporaneità, al di là delle distanze storiche e culturali, diventando così complementare all’analisi storico-filologica che ne evidenzia piuttosto le differenze.

Bibliografia

G. BASTI, *L’ontologia formale del “realismo naturale”, cosmologia evolutiva e partecipazione dell’essere*, in *Divus Thomas* 117(2014), 229-334.

M.G. CRESSWELL - G.E. HUGES, *A new introduction to modal logic*, Routledge, London 1996.

50599 QUESTIONI DI EPISTEMOLOGIA SOCIALE

RAFFAELA GIOVAGNOLI

2° semestre – 3 CFU

L’epistemologia sociale racchiude studi su numerose tematiche che riguardano la dimensione sociale della conoscenza (intesa come insieme di credenze vere) che concerne anche l’aspetto normativo dell’uso del linguaggio.

Si affronteranno le questioni seguenti: la natura della conoscenza e la sua giustificazione nello spazio “sociale” delle ragioni; la conoscenza come insieme delle credenze vere si può ottenere tramite l’esperienza percettiva; il ragionamento e la trasmissione sociale tramite il linguaggio. In particolare, si punterà l’attenzione sulla testimonianza, sulla condivisione della conoscenza nel dialogo e sull’autonomia del giudizio intesa come nozione sociale.

Bibliografia

R. GIOVAGNOLI, *Introduzione all’epistemologia sociale*, LUP, Città del Vaticano 2017.

R. BRANDOM, *Articolare le ragioni. Un’introduzione all’inferenzialismo*, Il Saggiatore, Roma 2002.

G. DODIG-CRNKOVIĆ, R. GIOVAGNOLI (Eds.), *Representation and Reality: Humans, Other Living Beings and Intelligent Machines*, Springer, Basel 2017.

R. GIOVAGNOLI, *Autonomy. A Matter of Content*, FUP, Firenze 2007.

50600 INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA FILOSOFIA

FLAVIA SILLI

1° semestre – 6 CFU

Obiettivo del corso è fornire le basi critiche e sistematiche per comprendere i nodi tematici principali che hanno caratterizzato il cammino della filosofia occidentale dalle origini ad oggi. Il corso verrà quindi articolato in due sezioni:

- 1) Sezione storico-metodologica: corretto inquadramento del rapporto tra la periodizzazione storico-culturale e la permanenza meta-storica delle questioni filosofiche fondamentali attraverso l'analisi del lessico filosofico.
- 2) Sezione teoretica e contenutistica: enucleazione dei temi più presenti e dibattuti nella storia della filosofia, attraverso il riferimento ad autori e prospettive poste a confronto. Naturalismo e creazionismo, realismo e idealismo, i trascendentali nella filosofia classica e medievale e nel criticismo kantiano, la svolta soggettivista cartesiana e l'immanentismo moderno, la crisi dei grandi sistemi nelle filosofie del Novecento e l'emergenza del problema antropologico.

Bibliografia

A. LIVI, *Storia sociale della filosofia*, 4 voll., ed. Dante Alighieri, Roma 2007.

A. LIVI, *Dizionario critico della filosofia*, ed. Dante Alighieri, Roma 2009 oppure N. ABBAGNANO (ed.), *Dizionario di Filosofia*, UTET, Torino 2013³.

Dispense *on line* curate dalla docente

Per gli studenti non italiani si consigliano:

R. AUDI, *The Cambridge Dictionary of Philosophy*, Cambridge University Press, Cambridge 1999.

J. FERRATER MORA (ed.), *Diccionario de filosofia abreviado*, Editorial Sudamericana, Buenos Aires 1958⁴.

A. LALANDE, *Vocabulaire technique et critique de la philosophie*, PUR, Paris 2010.

50602 LOGICA - I

PHILIP LARREY

1° semestre – 3 CFU

Lo scopo del corso è fornire le basi sistematiche di un pensiero critico e rigoroso sulla logica, intesa nella sua caratterizzazione classica (*logica formale*).

La prima parte del corso prende in considerazione gli elementi costitutivi della logica: *il termine* come espressione del concetto (la definizione del termine, la sua divisione, le proprietà quali la connotazione, la denotazione, l'estensione e l'intensione, i predicati e i predicamentali); la *proposizione* come espressione del giudizio (la divisione delle proposizioni, il quadro aristotelico delle opposizioni) e il *ragionamento* come espressione dell'inferenza (i diversi tipi di sillogismi, la dialettica, la retorica, le fallacie).

Bibliografia

J. J. SANGUINETI & P. LARREY, *Manuale di Logica filosofica*, LUP, Città del Vaticano 2009.

ARISTOTELE, *I topici; Gli analitici primi*, Loffredo, Napoli 1995.

J. M. BOCHENSKI, *Nove lezioni di logica simbolica*, ESD, Bologna 1994.

50609 LOGICA - II

GIANFRANCO BASTI

1° semestre – 3 CFU

Logiche modali e intensionali.

Il corso intende fornire una visione introduttiva ad un particolare settore della logica formale: le cosiddette “logiche intensionali”, in quanto modelli di sistemi formali di logica modale. Queste logiche vanno assumendo un ruolo d’importanza crescente nell’attuale panorama culturale, perché consentono una formalizzazione nei termini di un appropriato seppur limitato linguaggio simbolico, dei linguaggi contenutistici tipici delle discipline filosofiche e teologiche riguardo problematiche specifiche (ontologiche, etiche, epistemologiche, legali, etc.).

Bibliografia

G. BASTI, *Logiche modali e intensionali. Schemi delle lezioni ad uso degli studenti*.

S. GALVAN, *Logiche intensionali. Sistemi proposizionali di logica modale, deontica, epistemica*, Franco Angeli, Milano 1991 (spec. cap. 2, pp. 71-119) [Copia Anastatica PUL, 2003, per gentile concessione dell’Autore].

50613 METAFISICA E PENSIERO MODERNO

LEONARDO MESSINESE

1° semestre – 6 CFU

Il corso si comporrà di due parti. Nella *Prima parte* sarà preso in esame il tema della verità filosofica, sia nel contesto del pensiero moderno, che di quello contemporaneo, riservando una particolare attenzione alle posizioni in cui è operata una critica nei confronti del sapere incontrovertibile.

Nella *Seconda parte* emergerà una riproposta della metafisica classica la quale proseguendo l’indirizzo teoretico di Gustavo Bontadini si avvale di alcuni moduli di pensiero propri della filosofia moderna, adeguatamente ripensati e orientati positivamente a una riaffermazione della trascendenza anche in sede puramente filosofica.

Bibliografia

Prima parte

L. MESSINESE, *Verità finita. Sulla forma originaria dell’umano*, Edizioni ETS, Pisa 2017.

Seconda parte

L. MESSINESE, *Metafisica*, Edizioni ETS, Pisa 2012.

IDEM, *L’apparire di Dio. Per una metafisica teologica*, Edizioni ETS, Pisa 2015.

50618 PLATONE E ARISTOTELE

VALENTINA ZAFFINO

1° semestre – 3 CFU

Il corso approfondirà lo studio di Platone e di Aristotele a partire dal concetto di “causa”, a livello fisico e metafisico, senza tralasciare gli opportuni riferimenti alla Filosofia Antica in generale. Si presterà particolare attenzione alla teoria delle Idee e alla generazione del cosmo (in Platone), e ai concetti di sostanza ed essere, materia e forma, potenza e atto, oltre che alla tradizionale dottrina delle quattro cause (in Aristotele).

In tal senso, si intende affrontare un esempio di tematica sistematica nel contesto di più filosofi antichi (Platone e Aristotele, in questo caso), dedicando ampio spazio alla lettura di una selezione di testi originali, verificando le modalità espositive delle problematiche filosofiche così come impostate direttamente dagli autori di riferimento.

Bibliografia

Una selezione di testi di Platone e di Aristotele proposta dal docente.

M. ERLER, *Platone. Un’introduzione*, Einaudi, Torino 2008.

E. BERTI, *Guida ad Aristotele*, Laterza, Roma-Bari 2012.

50620 LA FILOSOFIA DI AGOSTINO E LA PATRISTICA

GIULIO D’ONOFRIO

1° semestre – 3 CFU

Lo studio della Storia della filosofia nell'età paleo-cristiana, tardo-antica e patristica (fino alla caduta dell'impero romano d'Occidente) mira a completare le conoscenze dello studente sullo sviluppo del pensiero filosofico nel periodo compreso tra l'Antichità e il Medioevo, ed è quindi complementare da un lato alla Storia della filosofia antica e dall'altro alla Storia della filosofia medievale.

Al vertice di questa trattazione si colloca il pensiero di Agostino, che sarà esaminato nella sua complessità e sistematicità.

Bibliografia

É. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Sansoni, Firenze 2004, limitatamente alle pp. 3-153. *Questa parte dovrà essere integrata dallo studio del capitolo relativo al Neoplatonismo da un buon manuale di Storia della Filosofia per i Licei.*

Approfondimenti: G. D'ONOFRIO, *Vera philosophia. Studi sul pensiero cristiano in età tardo-antica, medievale e umanistica*, Città Nuova, Roma 2013, 13-70 (versione in lingua inglese: Brepols, Turnhout 2008, 11-76).

É. GILSON, *Introduzione allo studio di Sant'Agostino*, Marietti, Casale M. 1984.

50637 QUESTIONI DI FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

ROBERTO DI CEGLIE

1° semestre – 6 CFU

Si vuole rendere consapevole lo studente delle grandi questioni che intorno alle nozioni di religione e fede cristiana si sono generate e tuttora si generano nel dibattito filosofico (dalla domanda intorno al rapporto tra fede e razionalità, al problema del male e all'interrogativo riguardante la pluralità delle esperienze e delle dottrine religiose).

Bibliografia

R. DI CEGLIE, *Faith, Reason, and Charity in Thomas Aquinas's Thought*, in *International Journal for Philosophy of Religion* 79/2 (2016), 133-146.

R. DI CEGLIE, *Faith and Reason: A Response to Duncan Pritchard*, in *Philosophy*, 92 (2017), 231-247.

R. DI CEGLIE, *Alvin Plantinga and Thomas Aquinas on Theism and Christianity*, in *Philosophy and Theology* 27 (2015), 237-254.

R. DI CEGLIE, *Christian Belief, Love for God, and Divine Hiddenness*, in *Philosophia Christi* 18 (2016), 179-193.

R. DI CEGLIE, *Preambles of Faith and Modern Accounts of Aquinas's Thought*, in *International Philosophical Quarterly* 58 (2018), forthcoming.

R. DI CEGLIE - P. K. MOSER, *Amore e obbedienza in filosofia*, Lindau, Torino 2013.

Dispense a cura del Docente.

50641 PENSIERO E RELIGIONE AFRICANI

MARTIN NKAFU NKEMNKIA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende presentare a grandi linee la visione africana della realtà, partendo dall'orizzonte dell'uomo per arrivare alla conoscenza di Dio nella prospettiva vitalogica africana. Una volta analizzato il tessuto sociale e la storia culturale africana radicati nella tradizione e nella pratica della religione dei popoli africani, il percorso degli studi si sviluppa in quattro sezioni quali:

1. Le radici storiche della cultura africana nell'esperienza religiosa.
2. La vitalogia del pensiero africano e dell'esperienza religiosa.
3. La spiritualità e teologia dell'esperienza di Dio.
4. Lettura critica della cultura africana nel percorso filosofico religioso attraverso i testi di autori vari.

Bibliografia

J.S. MBITI, *African religions and philosophy*, Heinemann, Nairobi - Ibadan - London 1992.

J.S. MBITI, *Oltre la Magia. Religioni e culture nel mondo africano*, SEI, Torino 1992.

M. NKAFU NKEMNKIA, *L'Immagine del Divino nella Religione Tradizionale Africana. (Un approccio comparativo ed ermeneutica)*, Città Nuova, Roma 2011.

M. NKAFU NKEMNKIA, *Vitalogìa - Algunos aspectos en la base de la cultura africana*, Centro de Publicaciones del CELAM, Bogotá D.C. 2013.

50643 ISTITUZIONI DI FILOSOFIA POLITICA

GIULIO ALFANO

2° semestre – 6 CFU

Le origini del pensiero politico attraverso un'analisi storico filosofica, individuando caratteri, motivazioni e influenze nelle relazioni tra società civile e politica.

Analisi dei concetti di democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo, di fronte al relativismo e al secolarismo.

Saranno approfondite le evoluzioni del pensiero filosofico politico liberale, marxista e cattolico nella loro evoluzione storica, dal contrattualismo al pensiero "negativo".

Bibliografia

V. MARZOCCHI, *Filosofia politica. Storia, concetti, contesti*, Laterza, Bari 2011.

Concordati col docente, due tra i seguenti testi:

G. ALFANO, *Frammenti di filosofia politica*, Solfanelli, Chieti 2017.

G. ALFANO, *Filosofia e Politica in S. Tommaso d'Aquino*, Ed. Impegno Cristiano, Roma 2007.

G. ALFANO, *Falangismo e Fascismo*, Solfanelli, Chieti 2016.

G. ALFANO, *I fondamenti della filosofia politica di don Luigi Sturzo*, Solfanelli, Chieti 2013.

G. ALFANO, *Giorgio La Pira, un domenicano alla Costituente*, Solfanelli, Chieti 2016.

50645 ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA

ANNA MARIA PEZZELLA

1° semestre – 6 CFU

Il corso sarà suddiviso in due aree tematiche: *Area storico-critica* e *Area tecnico-metodologica*.

La prima parte affronterà i seguenti argomenti: pedagogia e filosofia; pedagogia, psicologia, sociologia e scienze dell'educazione: questioni epistemologiche; questioni di filosofia dell'educazione; lineamenti di storia della pedagogia moderna e contemporanea.

La seconda parte esaminerà le seguenti questioni: la comunicazione formativa; metodi e tecniche in educazione; ricerca, azione; i processi di apprendimento: teorie e questioni aperte; la scuola: struttura e funzioni formative; programmazione curriculare: i fondamenti pedagogici, obiettivi, competenze, valutazione; relazione educativa e comportamento insegnante; la professionalità dell'educatore; svantaggio socio-culturale: per una didattica individuale inclusiva.

Bibliografia

A.M. PEZZELLA, *Istituzioni di Pedagogia*, LUP, Città del Vaticano 2012.

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. STEIN, *Formazione e sviluppi dell'individualità*, Città Nuova, Edizioni OCD, Roma 2017.

A. ALES BELLO - G. BASTI - A. M. PEZZELLA (ed.), *L'avventura educativa. Antropologia, Pedagogia, Scienze*, LUP, Città del Vaticano 2013.

A. ALES BELLO - G. BASTI - A.M. PEZZELLA (ed.), *La comunicazione interattiva*, LUP, Città del Vaticano 2015.

A.M. PEZZELLA - A. DE LUCA, *Con i tuoi occhi*, Mimesis, Milano 2014.

A. BELLINGRERI, *Imparare ad abitare il mondo. Senso e metodo della relazione educativa*, A. Mondadori Università, Milano 2015.

- A. ALES BELLO - A.M. PEZZELLA (ed.), *Nascita e rinascita. L'elogio della vita*, LUP, Città del Vaticano 2017
 A. ALES BELLO (ed.), *Edith Stein. Tra passato e presente*, LUP, Città del Vaticano, in preparazione.
 Per gli studenti non italiani si suggeriscono i seguenti testi:
 J. BOWEN, *A History of Western Education*, Methuen 1981
 D. LAWTON - P. GORDON, *A History of Western educational Ideas*, Woburn Press, London 2002.

50648 QUESTIONI DI BIOETICA

PALMA SGRECCIA

1° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di indicare le ragioni storico-teoriche che hanno portato al sorgere della bioetica; di presentare le linee generali del dibattito di meta-etica ed etica normativa al fine di analizzare le varie prospettive teoriche della bioetica, che è un'etica applicata; di fornire un'introduzione ai temi principali della bioetica. Si affronteranno le questioni della genitorialità responsabile, dell'aborto, della fecondazione assistita, della clonazione, dell'utilizzo delle cellule staminali, del consenso informato, del testamento biologico, dell'eutanasia, del suicidio assistito, della definizione di morte, della sperimentazione, dell'enhancement e del postumano.

Bibliografia

- G. FORNERO - M. MORI, *Laici e cattolici in bioetica: storia e teoria di un confronto*, Le Lettere, Firenze 2012.
 H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, a cura di P. BECCHI, Einaudi, Torino 1999².
 L. R. KASS, *La sfida della bioetica. La vita, la libertà e la difesa della dignità umana*, Lindau, Torino 2007.
 R. MORDACCI, *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003.
 M. MORI, *Manuale di Bioetica*, Le Lettere, Firenze, 2013.
 A. PESSINA, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Mondadori, Milano 2006.
 P. SGRECCIA, *Tomismo analitico, etica e bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2011.
 P. SGRECCIA, *L'aborto: questioni filosofiche ed etiche*, in *Camillianum* 49-50 (2017), 7-18.
 P. SGRECCIA, *Eutanasia*, in A. CAGNAZZO (a cura di), *Trattato di bioetica e biogiuridica*, ESI, Napoli 2017, 621-629.
 P. SGRECCIA - J. M. FAVI (a cura di), *Fratelli per caso. Libertà riproduttiva e diritti dei figli*, Aracne, Roma 2016.
 L. SAVARINO, *Bioetica cristiana e società secolare*, Claudiana, Torino 2013.
 F. TUROLO, *Breve storia della Bioetica*, Lindau, Torino 2014.
 C. VIAFORA - S. MOCELLIN, *L'argomentazione del giudizio bioetico. Teorie a confronto*, Franco Angeli, Milano 2006.

50655 ANSELMO D'AOSTA E LA CONOSCENZA NATURALE DELL'ESISTENZA DI DIO

VALENTINA PELLICCIA

2° semestre – 3 CFU

Da un'attenta lettura dei due opuscoli anselmiani, il *Monologion* e il *Proslogion*, si intende giungere ad una giustificazione dei ragionamenti in essi presenti riguardanti l'esistenza di Dio e la sua essenza, per poter riconoscere e distinguere la loro natura epistemologica, filosofica o teologica. Nel raggiungere tale obiettivo, lo studente conseguirà competenze di logica e di metafisica riguardanti l'ambito della teologia naturale. Non mancheranno, in questo percorso di ricerca, dei riferimenti storici al pensiero tardo-antico e a quello dell'alto medioevo; oltre a mostrare particolare attenzione alla pretesa moderna di etichettare l'*unum argumentum* come "prova ontologica" dell'esistenza di Dio. Si dimostrerà, invece, che l'*unum argumentum* è stato formulato da Anselmo per conseguire una possibile chiarezza concettuale sul fatto che il Dio creduto mediante la fede è lo stesso Dio conosciuto dalla ragione naturale.

Bibliografia

- ANSELMO D'AOSTA, *Monologion e Proslogion*, a cura di I. SCIUTO, Bompiani, Milano 2002.
 ANSELMO D'AOSTA, *La fede cerca la comprensione. Il "Proslogion" in una nuova versione italiana con testo originale a fronte*, a cura di A. LIVI - V. PELLICCIA, Leonardo da Vinci, Roma 2010.

- V. PELLICCIA, *L'“intentio theologica” di Anselmo d'Aosta. Una sintesi tra filosofia e teologia*, LUP, Città del Vaticano 2017.
 R.W. SOUTHERN, *Anselmo d'Aosta. Ritratto su sfondo*, trad. it. Jaca Book, Milano 1998.
 C.É. VIOLA, *Anselmo d'Aosta. Fede e ricerca dell'intelligenza*, trad. it. Jaca Book, Milano 2000.

50658 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - I

GIULIO D'ONOFRIO
 1° semestre – 3 CFU

Antropologia e teologia in Dante Alighieri.

Il corso avrà per oggetto una presentazione, fondata sulla lettura critica e l'interpretazione dei testi, delle principali problematiche filosofiche, antropologiche e teologiche che attraversano l'intero arco della produzione letteraria e poetica di Dante Alighieri (in particolare: *Vita nova*, *Convivio*, *Monarchia*, *Divina commedia*).

Bibliografia

Materiali illustrativi e documenti interpretativi saranno forniti o messi a disposizione dal docente.

DANTE ALIGHIERI (in qualsiasi edizione): *Vita nova*, *Convivio*, *De vulgari eloquentia*, *Monarchia*, *Divina Commedia*.

50659 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - II

FIORELLA MAGNANO
 2° semestre – 3 CFU

La disputa sugli universali

Il corso si prefigge di fornire una panoramica d'insieme delle più importanti soluzioni formulate nel Medioevo per risolvere la nota *quaestio de universalibus*. Pertanto, partendo dall'esame del problema degli universali così com'è stato esposto e non risolto da Porfirio nell'*Isagoge*, obiettivo del corso sarà illustrare le differenti posizioni offerte da autori quali Severino Boezio, Roscellino di Compiègne, Guglielmo di Champeaux, Pietro Abelardo, gli esponenti della scuola di Chartres, Giovanni di Salisbury, Tommaso d'Aquino, Duns Scoto e Guglielmo d'Ockham.

Bibliografia

A. DE LIBERA, *Il problema degli universali: da Platone alla fine del Medioevo*, La Nuova Italia, Firenze 1999.

G. D'ONOFRIO, *La questione degli universali*, in *Storia della Teologia nel Medioevo*, dir. G. D'ONOFRIO, II, *La grande fioritura*, Piemme, Casale Monferrato 1996, 294-322.

ID., *Gli 'alberi' di Porfirio. Variazioni sulla gerarchia neoplatonica del reale nell'Alto Medioevo*, in *Chôra* 11 (2013), 117-163.

50660 QUESTIONI DI METAFISICA - I

MARIO PANGALLO
 1° semestre – 3 CFU

Riflessione sistematica e critica sul tema della causalità, considerato, dal punto di vista storico e teoretico, soprattutto nella sua rilevanza metafisica ed anche nelle sue implicazioni cosmologiche, antropologiche ed etiche.

Bibliografia

M. PANGALLO, *In principio. Itinerari di riflessione metafisica*, Aracne Editrice, Roma 2014.

F. SELVAGGI, *Causalità e indeterminismo*, PUG, Roma 1964.

T. TYN, *Metafisica della Sostanza*, Fede & Cultura, Verona 2009.

50661 QUESTIONI DI METAFISICA - II

CHRISTIAN FERRARO

2° semestre – 3 CFU

Il corso prevede una ripresa approfondita dei problemi fondamentali della Metafisica, con speciale attenzione al problema della differenza ontologica e le nozioni di essente-essenza-essere.

Bibliografia

CH. FERRARO, *Appunti di Metafisica. Un percorso speculativo, pedagogico e tomistico*, LUP, Città del Vaticano 2013.

CH. FERRARO, *La svolta metafisica di san Tommaso*, LUP, Città del Vaticano 2014.

50663 QUESTIONI DI ONTOLOGIA SOCIALE

RAFFAELA GIOVAGNOLI

1° semestre – 6 CFU

L'ontologia sociale è un campo filosofico ricco di temi attuali e vivaci discussioni che si apre anche a studi transdisciplinari (sociologia, neuroscienze e intelligenza artificiale). Muovendo dalla tradizione, si analizzeranno gli sviluppi nell'ontologia sociale contemporanea. Il corso sarà suddiviso in due parti.

Nella prima, si considereranno le correnti principali dell'ontologia sociale (fenomenologia sociale, etno-metodologia, teoria delle pratiche sociali, teoria dei sistemi, teoria della comunicazione, intenzionalità collettiva) e si farà una introduzione di base alla metodologia delle scienze sociali.

Nella seconda, si considereranno i temi della razionalità delle tradizioni, l'importanza del linguaggio per la costituzione della realtà sociale e la giustizia sociale nella storia delle idee di Alasdair MacIntyre.

Bibliografia

R. GIOVAGNOLI, *Introduzione all'ontologia sociale*, di prossima pubblicazione.

A. MACINTYRE, *Giustizia e razionalità*. Volume I. Dai greci a Tommaso D'Aquino e volume II. Dall'Illuminismo scozzese all'età contemporanea (capp. 6, 7, 8, 9), Anabasi, Milano 1988.

J. SEARLE, *Creare il mondo sociale, La struttura della civiltà umana*, Cortina, Milano 2010.

J. HABERMAS, *Verbalizzare il sacro. Sul lascito religioso della filosofia*, Laterza, Bari 2015.

H. B. SCHMID - K. S. SCHULTE-OSTERMANN - N. PSARROS (ed.), *Concepts of Sharedness: Essays on Collective Intentionality*, Ontos, Münster 2007.

G. DODIG-CRNKOVIC - R. GIOVAGNOLI (ed.), *Computing Nature*, Springer, Basel 2013.

R. GIOVAGNOLI, *Habermas. Agire comunicativo e Lebenswelt*, Carocci, Roma 2000.

R. GIOVAGNOLI (ed.), *Prelinguistic Practice, Social Ontology and Semantics*, in *Etica & politica/Ethics & Politics* XI (2009).

50670 TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

ROCCO BUTTIGLIONE

2° semestre – 6 CFU

Teoria generale del diritto e filosofia del diritto. La filosofia del diritto è segnata da un movimento discendente che va dal diritto alla filosofia. Il diritto è visto, in un certo senso, come una filosofia pratica delle nazioni.

La Teoria generale del diritto corrisponde ad un movimento di affermazione della autonomia del diritto rispetto alla filosofia.

Il diritto si fonda su se stesso, cioè sul dato normativo. L'opera fondamentale per questa visione della Teoria generale del diritto è la *Teoria pura del diritto* di Hans Kelsen. Se esistono categorie a priori per organizzare il materiale normativo esse hanno un carattere meramente formale (formalismo giuridico).

Il formalismo non offre però elementi per contrastare l'abuso totalitario del diritto. Il processo di Norimberga contro i crimini di guerra nazisti viene condotto non sulla base del diritto positivo ma su quella di principi

giuridici a priori dotati di contenuto materiale e non meramente formali. Per organizzare il materiale normativo, inoltre, non basta il mero formalismo, è necessaria anche una assiologia giuridica che consente di gerarchizzare fra loro i fini del diritto.

Di qui la riscoperta dopo la seconda guerra mondiale della Teoria generale fenomenologica del diritto. Il testo fondamentale è *I fondamenti a priori del diritto civile* di A. Reinach. Per la Teoria fenomenologica del diritto esiste una esperienza giuridica originaria da cui derivano i principi a priori del diritto. Questi principi non sono meramente formali ma hanno anche un contenuto materiale. Il materiale normativo positivo va letto alla luce di questi principi. Essi non sono derivati dalla metafisica ma intuiti direttamente nella esperienza giuridica.

L'ulteriore elaborazione della esperienza giuridica originaria ci conduce verso la filosofia. Si delinea così un percorso dal diritto verso la filosofia.

Bibliografia

Le dispense del corso.

Una antologia di testi classici e moderni che verrà presentata insieme con le dispense del corso.

50672 ESTETICA E TEORIA DELL'IMMAGINE

MARTINO FEYLES

1° semestre – 6 CFU

Il corso è diviso in due parti, una parte generale e una parte monografica. Nella prima parte il docente proporrà un'introduzione ai problemi dell'Estetica, evidenziando la specificità dell'approccio moderno a tale disciplina. In particolare verranno affrontati i seguenti temi: 1) definizioni dell'Estetica e del suo oggetto; 2) l'antichità greca: poetica, erotica e cosmologia; 3) la metafisica del bello nell'età della patristica e della scolastica; 4) l'età moderna: l'autonomia del bello e il carattere soggettivo dell'esperienza estetica; 5) l'età contemporanea: l'esperienza estetica nell'epoca della tecnica.

La seconda parte del corso è dedicata ad confronto diretto con alcuni problemi del pensiero di Paul Ricoeur. Benché non sia possibile trovare in Ricoeur una trattazione estetica sistematica – per ragioni che verranno chiarite nel corso – alcune delle sue opere più importanti tematizzano questioni che hanno un'innegabile rilevanza per l'Estetica. In particolare a lezione verranno analizzati i seguenti problemi: 1) la teoria ricoeuriana dell'immaginazione e i suoi antecedenti fenomenologici; 2) il rapporto tra immaginazione e azione; 3) il problema della narrazione in relazione al problema del tempo; 4) la teoria della metafora e l'innovazione semantica; 5) il rapporto tra storia e finzione; 6) l'identità narrativa e il problema del soggetto.

Bibliografia

Testi d'esame per la parte generale:

Testi scelti di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Kant (Dispense a cura del docente)

Testi d'esame per la parte monografica:

P. RICOEUR, *La Metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione*, Jaca Book, Milano 2010 (prefazione e I studio).

P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1998 (prefazione, V studio e VI studio).

P. RICOEUR, *L'incrocio tra storia e finzione*, in *Tempo e racconto*, vol III, sez. II, cap. V: *Il tempo raccontato*, Jaca Book, Milano 1999.

P. RICOEUR, *L'immaginazione nel discorso e nell'azione*, in *Dal testo all'azione*, Jaca Book, Milano 2004.

P. RICOEUR, *L'esperienza estetica*, in *La critica e la convinzione*, Jaca Book, Milano 1997.

50916 ETICA GENERALE

MICHAEL KONRAD

2° semestre – 6 CFU

Il corso si suddivide in due parti: la parte introduttiva prende in esame il metodo dell'etica filosofica e i tratti fondamentali dei modelli essenziali del pensiero etico nel loro sviluppo storico; la parte centrale del corso è

invece dedicata ad un'esposizione dei temi essenziali della filosofia morale. Seguendo a grandi linee il percorso della I-II della *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino, la trattazione adotta come punto di partenza il tema del fine ultimo e della felicità, in quanto fondamento di tutta l'etica. Si espongono poi diverse concezioni dell'*atto umano*, della sua *libertà* e dei suoi *criteri di moralità* (cfr. la dottrina delle tre fonti della moralità). Segue un'analisi della *coscienza morale*, che rimanda necessariamente alla considerazione dell'importanza delle *virtù* (e dei vizi) in quanto disposizioni stabili e principi interiori dell'atto umano e della *legge morale* come principio esteriore dell'atto umano (la legge naturale – gli assoluti morali – la distinzione tra precetti e consigli). Per completare il percorso viene alla fine riproposto il classico trattato sull'*amicizia* come luogo concreto nel quale la moralità può essere imparata, motivata e sostenuta.

Bibliografia

M. KONRAD, *Dalla felicità all'amicizia. Percorso di etica filosofica*, LUP, Città del Vaticano 2007.

M. KONRAD, *Antologia di testi classici dell'etica filosofica*, pro manuscripto.

50917 ETICA SPECIALE

MICHAEL KONRAD

1° semestre – 6 CFU

Il corso propone, in un dialogo costante tra i grandi autori classici della tradizione filosofica e la dottrina sociale della Chiesa, un'introduzione ai temi principali dell'etica sociale. La prima parte è dedicata ai fondamenti, cioè ad una riflessione sullo sviluppo della legge morale naturale e sui principi di solidarietà, sussidiarietà e bene comune. Segue una riflessione sulla scoperta del concetto di persona, le sue caratteristiche principali e i motivi della sua crisi nella modernità. In tale contesto verrà valutata la dottrina dei diritti umani. Un capitolo centrale è dedicato alla società, ai corpi intermedi e all'economia. Si ha così l'occasione di riflettere sui principali sistemi dell'economia mondiale, sul senso del lavoro e della proprietà privata.

Grande spazio prende la riflessione sullo Stato, la cui natura si chiarisce nel tempo misurandosi con la Chiesa. Già Agostino evidenzia alcuni problemi risultanti da una comprensione non adeguata del fatto che le due entità siano distinte ma non separate. Lo studio di autori moderni come Hobbes, Locke, Montesquieu e Tocqueville aiuta a comprendere meglio la natura del liberalismo occidentale con i suoi elementi essenziali: l'idea di un necessario consenso da parte dei cittadini antecedente alla vita civile, la sovranità assoluta dello Stato e la separazione dei poteri, i pericoli di un dispotismo dolce e del paternalismo etico. L'ultima parte del corso è dedicata ai problemi legati alla comunità internazionale.

Bibliografia

M. KONRAD, *Antologia di testi classici dell'etica sociale*, pro manuscripto.

M. KONRAD, *Crescere in giustizia. Introduzione all'etica sociale*, LUP, Città del Vaticano 2012.

50918 METAFISICA

CHRISTIAN FERRARO

1° semestre – 6 CFU

Il corso prevede un'articolazione in quattro parti. Nella *prima parte* si procederà all'individuazione del soggetto della Metafisica, si prospetterà il metodo della medesima e si presenteranno le divisioni dell'ente. Nella *seconda parte* si indagheranno i principi dell'ente. Nella *terza parte* si studieranno le determinazioni dell'ente. Nella *quarta parte* si prospetterà il rimando dei molteplici all'uno, sulla base dello studio della causalità, della partecipazione e dell'analogia come i momenti rispettivamente dinamico, statico e semantico dell'ente.

Bibliografia

CH. FERRARO, *Appunti di Metafisica. Un percorso speculativo, pedagogico e tomistico*, LUP, Città del Vaticano 2013.

50919 STORIA DELLA FILOSOFIA AFRICANA

MARTIN NKAUFU NKEMNKIA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre gli studenti alla visione africana della realtà, la sua cultura, le sue tradizioni, e il suo pensiero. Il discorso filosofico, in quanto amore alla sapienza e ricerca della verità, non è univoco, perciò diventa necessario che ogni popolo e cultura possano comunicare e far condividere agli altri e con gli altri la propria civiltà raggiunta, così da poter edificare quel sapere universale che è la meta comune agli esseri umani di ogni tempo e spazio.

1. Storia delle istituzioni sociali e delle forme di governo nelle diverse Nazioni.
2. L'evento del colonialismo e la crisi della cultura africana.
3. Geopolitica e modelli economici: dall'OUA (Organizzazione dell'Unità Africana) alla UA (Unione Africa).
4. Le relazioni internazionali africane e rapporti tra Religione e Filosofia dagli anni sessanta (1960) ai giorni nostri (2018).
5. Il concetto di tempo e dello spazio nella cultura e nel pensiero africano.
6. I pilastri della Filosofia e del Pensiero Vitalogico Africano attraverso contributi dei principali autori.

Bibliografia

J. S. MBITI, *African religions and philosophy*, Heinemann, Nairobi - Ibadan - London, 1992 (edizione italiana: ID, *Oltre la Magia. Religioni e culture nel mondo africano*, SEI, Torino 1992).

M. NKAUFU NKEMNKIA, *Il Pensare Africano come vitalogia*, Città Nuova, Roma 1972 (versione inglese: ID, *African Vitalogy, a step forward in African thinking*, Paulines Publications Africa, Nairobi 1999).

50921 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

EMMANUELE VIMERCATI

2° semestre – 6 CFU

Il corso affronterà il tema della “natura” nella filosofia antica, in senso sia storico-filosofico, sia sistematico e teoretico. Tale concetto sarà illustrato sotto tre punti di vista: 1) quello cosmologico e ontologico, per cui la natura è causa o principio e totalità degli enti all'origine del pensiero filosofico e ancora con le filosofie ellenistiche, mentre si articola nella sua dimensione fisica e metafisica in Platone, Aristotele e Plotino; 2) quello antropologico, per cui la natura umana è definita dal *logos*; 3) quello etico, per cui la natura è principio di condotta, a cui una vita moralmente retta si deve conformare.

Bibliografia

1a. G. REALE, *Il Pensiero Antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (per coloro che non hanno sostenuto l'esame di Storia della Filosofia Antica nel Triennio Istituzionale).

1b. Un volume monografico da concordare con il docente.

2. Un fascicolo di testi di autori antichi.

Ulteriori informazioni saranno fornite a lezione.

50922 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

LEONARDO MESSINESE

2° semestre – 6 CFU

Nella *Prima parte* saranno svolte alcune riflessioni di carattere introduttivo sulla filosofia della conoscenza nel pensiero moderno e sul modo in cui il tema dell'esistenza di Dio si costituisce al suo interno come “problema”.

Nella *Seconda parte* del corso sarà presa in esame la filosofia teoretica di Emanuele Kant, attraverso l'analisi e il commento di alcune sezioni della *Critica della ragion pura* e dei *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*.

Bibliografia

Parte prima:

L. MESSINESE, *Il cielo della metafisica. Filosofia e storia della filosofia in Gustavo Bontadini*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.

IDEM, *Il problema di Dio nella filosofia moderna*, LUP, nuova edizione ampliata, Roma 2017 [tr. inglese *The Problem of God in Modern Philosophy*, The Davies Group Publishers, Aurora (CO) 2005; tr. tedesca *Die Gottesfrage in der Philosophie der Neuzeit*, Dunkler & Humblot, Berlin 2007].

Parte seconda:

I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*, Laterza, Bari 2006.

IDEM, *Critica della ragion pura*, Laterza, Bari 2005.

50923 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PATRIZIA MANGANARO

1° semestre – 6 CFU

Il corso propone l'analisi del tema *Empatia e narcisismo tra modernità, contemporaneità, postmodernità*. Gli obiettivi formativi sono conseguiti attraverso diverse fasi didattiche: un'introduzione storico-teoretica del passaggio dalla modernità alla contemporaneità alla postmodernità; l'indagine della "svolta fenomenologica" della cultura contemporanea, in particolare della psicopatologia e delle neuroscienze cognitive; una lettura guidata delle opere di E. Stein sull'alterità personale e sull'analisi dei vissuti etero-centrati, in senso orizzontale e verticale (empatia e mistica); una riflessione sul significato del mito di Narciso, narrato nel Libro terzo delle *Metamorfosi* di Ovidio, e sulle sue ricadute (scuola del sospetto, disagio della modernità, idoli postmoderni). Si rilevano, infine, le potenzialità dell'esercizio non ego-logico della ragione quale morfologia del pensiero filosofico, che risponde alla crisi della cultura "liquida".

Bibliografia

E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 1985.

ID., *Il castello interiore*, in *Natura, Persona, Mistica*, Città Nuova, Roma, 115-147.

OVIDIO, *Metamorfosi*, Libro III, 339-510, testo latino a fronte, Einaudi, Torino 2015³.

V. LUX - S. WEIGEL, *Empathy. Epistemic Problems and Cultural-Historical Perspectives of a Cross-Disciplinary Concept*, Palgrave-Macmillan, London 2017, in particolare P. MANGANARO, *The Roots of Intersubjectivity – Empathy and Phenomenology according to Edith Stein*, 271-286.

P. MANGANARO - F. MARCACCI, *Logos & Pathos. Epistemologie contemporanee a confronto*, Studium, Roma 2017.

P. MANGANARO, *Empatia*, Ed. Messaggero, Padova 2014.

P. MANGANARO, *Narcisismo. Tre riflessioni liquide*, Ed. Messaggero, Padova 2016.

D. FREEDBERG - V. GALLESE, *Movimento, emozione ed empatia nell'esperienza estetica*, in A. PINOTTI (a cura di), *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo*, Cortina, Milano 2009, 331-351.

Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Laterza, Roma-Bari 2010¹⁶.

CH. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 2006⁴.

50924 QUESTIONI DI LOGICA E ONTOLOGIA FORMALE

GIANFRANCO BASTI

1° semestre – 6 CFU

Il corso intende fornire allo studente una prima introduzione ai contenuti, al simbolismo e alla formalizzazione dei più recenti sviluppi della logica formale moderna (calcolo logico simbolico) dai suoi inizi come logica matematica (calcolo vero-funzionale estensionale), al suo sviluppo come logiche intensionali aletiche, deontiche, epistemiche (calcolo modale e sue interpretazioni intensionali), fino all'ontologia analitica e all'ontologia formale.

Il calcolo simbolico si presenta oggi, perciò, come uno strumento indispensabile per il dialogo interdisciplinare (scienza-filosofia) e il dialogo interculturale (e interreligioso).

Bibliografia

G. BASTI, *Schemi del corso ad uso degli studenti*.

S. GALVAN, *Logiche intensionali. Sistemi proposizionali di logica modale, deontica, epistemica*, Franco Angeli, Milano 1991.

50925 QUESTIONI DI FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

PHILIP LARREY

1° semestre – 6 CFU

Il corso rappresenta uno studio epistemologico sui grandi temi della filosofia analitica a partire dall'analisi di quattro degli autori più importanti: W. V. Quine, D. Davidson, H. Putnam e R. Rorty. Seguendo lo sviluppo storico del pensiero analitico, cercheremo di evidenziare le problematiche intorno al concetto della *verità* per dimostrare l'interesse principalmente metafisico degli autori, e della intera scuola analitica.

Bibliografia

P. LARREY, *Conceptual Schemes, Common Sense and Alethic Logic*, in *Aquinas* 46 (2003), 77-92; *On Conceptual Schemes*, in *Sensus Communis* 5 (2004), 1; *Il pensiero sulla logica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2006.

W.V. QUINE, *From a Logical Point of View*, Harvard University Press 1953, trad. it., *Da un punto di vista logico. Saggi logico-filosofici*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2004.

ID., *Word and Object*, MIT Press, Cambridge 1990¹⁷, trad. it. *Parola e oggetto*, Il Saggiatore, Milano 1996; *Pursuit of Truth*, Harvard University Press, Cambridge 1992.

50926 QUESTIONI DI ETICA

MICHAEL KONRAD

2° semestre – 6 CFU

Obiettivo principale del corso è imparare a leggere i classici dell'etica filosofica, individuando il significato dei termini, riconoscendo le distinzioni e cogliendo le definizioni centrali. Nel dialogo con i grandi maestri del passato e del presente, entrando nelle loro domande e nei loro tentativi di risposta, è possibile imparare lo sguardo curioso del filosofo sulla realtà del nostro mondo e addentrarsi alla scoperta del suo significato.

Quest'anno si affronteranno dei brani di Tommaso d'Aquino sull'amicizia. Il corso si propone di introdurre a questo grande tema della tradizione filosofica, analizzando le risposte che Tommaso offre ad alcune delle problematiche fondamentali a riguardo. Si tratta di un tema importante per l'etica classica, quasi totalmente ignorato dai filosofi moderni, e che da poco è però stato riscoperto nella sua importanza per l'etica in generale. L'avvenimento dell'amicizia, origine e fine della vita morale, è condizione indispensabile affinché la persona umana possa raggiungere la piena maturità.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, ESD, Bologna 1996-1997.

D. SCHWARTZ, *Aquinas on Friendship*, Clarendon Press, Oxford 2007.

50927 QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA - I

FRANCISCO DE MACEDO

2° semestre – 3 CFU

La questione della giustizia e della libertà nella società multi-etnica.

- 1) Studiare le diverse culture (alcune nazioni) che compongono la comunità europea: Nuova Società?
- 2) Studiare il rapporto culturale, normativo e la questione della libertà;
- 3) Approfondire l'insieme delle varie culture che formano l'Europa: confronto e crescita;
- 4) Studiare il rapporto della nuova realtà del mediterraneo;
- 5) Studiare e valutare la questione della libertà religiosa.

Bibliografia

G. AMATO - E. PACIOTTI (a cura di), *Verso l'Europa dei diritti: lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia*, Il Mulino, Bologna 2005.

PLOTINO, *Enneade IV - La Libertà*. Qualsiasi edizione.

PLATONE, *Protagora, Leggi, Repubblica*. Qualsiasi edizione.

C. VIGNA - S. ZAMAGNI (ed.) *Multiculturalismo e identità*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Z. BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Bari 2011.

F. DE MACEDO - M. SCHIFF, *Democrazia, Verità, Pluralismo*, Chirico, Napoli 2012.

F. DE MACEDO, *Religione e Responsabilità* in *Per la Filosofia - Filosofia e Insegnamento XXXII* (2015) 95, 9-22.

Articoli del professore e altre bibliografie saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

50928 FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE - II

SHAHID MOBEEN

1° semestre – 3 CFU

Il corso si comporrà di tre parti: 1. Definizione di fenomenologia della religione e il suo rapporto con filosofia della religione, storia delle religioni e teologia; 2. Analisi teoretica sull'esperienza religiosa con particolare attenzione al rapporto fra religione e filosofia come si configura nella scuola fenomenologica e particolarmente in Edmund Husserl, Edith Stein e Gerda Walther; 3. Analisi delle religioni storiche e arcaiche per individuare i modi in cui si esprime nelle culture l'esperienza religiosa e il suo ruolo fondamentale per la comprensione delle realtà locali. Speciale attenzione si rivolge al rapporto fra cultura e religione; quest'ultima costituisce la base per la comprensione delle culture.

Il corso prevede la partecipazione attiva degli studenti con relazioni e discussioni sugli argomenti trattati.

Bibliografia

Parte prima: S. MOBEEN, *Antropologia filosofica ed esperienza religiosa*; E. Stein, C. Fabro, E. Husserl, A. Ales Bello, Edizioni OCD, Roma 2017.

S. MOBEEN, *Il contributo di Edith Stein per una antropologia filosofica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.

S. MOBEEN (a cura di), *Religioni, Culture e Diritti Umani in una prospettiva missiologica; Un rapporto complesso in evoluzione*, Culture Edizioni, Roma 2014

A. ALES BELLO - S. MOBEEN, *Lineamenti di antropologia filosofica, fenomenologia della religione ed esperienza mistica islamica*, Apes, Roma 2012.

A. ALES BELLO, *Culture e religioni - Una lettura fenomenologica*, Città Nuova, Roma 1997.

Parte seconda: G. VAN DER LEEUW, *Fenomenologia della religione*, Boringhieri, Torino 1992.

M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, trad. italiana di V. VACCA, Boringhieri, Torino 2012.

50931 QUESTIONI DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA - I: COSMOLOGIA

GIANFRANCO BASTI - FLAVIA MARCACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso consta di due parti, una più inerente alla cosmologia fisica, l'altra più inerente alle questioni ontologiche e metafisiche connesse.

Per la parte di scienze fisiche, verrà presentato innanzitutto un *excursus* storico sulla cosmologia fisica, a partire dalle essenziali scoperte a conferma della teoria della relatività generale all'inizio del '900, dalla scoperta della legge di Hubble e dall'ipotesi dell'"atomo iniziale" di G. Lemaître del 1929 che darà luogo alla famosa ipotesi del

“big-bang”, fino alle più recenti ipotesi cosmologiche legate al cosiddetto “principio antropico” di J. Barrow e F. Tipler, alla teoria dei “multiversi”, a partire dall’essenziale ipotesi di Hawking, fino alle teorie di “superstringa” e alla recente ripresa dell’ipotesi degli universi ciclici ad opera di P. J. Steinhardt. Verranno quindi brevemente sintetizzate le maggiori e più attuali conferme osservative dell’ipotesi del big-bang. Esse sono legate allo studio della “radiazione cosmologica di fondo a microonde”, che ha inaugurato l’era della cosiddetta “cosmologia di precisione”, fino alla recentissima scoperta in essa delle “onde gravitazionali” che, per altro verso, confermano l’esistenza della cosiddetta “energia del vuoto” (vuoto quantistico) e quindi il quadro teorico e sperimentale della “teoria quantistica dei campi”, peraltro rafforzata dalla recente conferma sperimentale della cosiddetta “particella di Higgs”. In tal modo, la cosmologia diviene a pieno titolo “scienza galileiana”, legata cioè non solo alla formulazione di precise ipotesi matematiche, ma anche alla loro (necessariamente) parziale conferma sperimentale/osservativa.

Per la parte inerente alle questioni metafisiche, verrà dapprima discussa quella che è la struttura logico-ontologica soggiacente alle cinque vie tommasiane, con particolare attenzione alla distinzione fra le prime quattro, di indole metafisica, e la quinta, finalistica, di indole più propriamente teologica. A tale riguardo ci avvarremo della recente formalizzazione della struttura logica dell’argomentazione tommasiana mediante l’ontologia formale del “realismo naturale”, in grado di chiarire molti equivoci al riguardo, inclusa la conferma di un’ontologia aristotelica del tempo supposta alla cosmologia tommasiana, come a quella fisica. A tale riguardo, per completare il quadro, ci soffermeremo sulla cosiddetta “topologia del tempo”, esaminando gli argomenti di McTaggart, la A-Theory e la B-Theory, la controversia fra “presentismo” e “eternalismo”, la Growing Universe Theory, la questione dei cosiddetti “viaggi nel tempo”, e la controversia 3D/4D sul tempo.

Bibliografia

- G. BASTI, *L’origine dell’universo: scienza, filosofia e fede*, in M. MANTOVANI & M. AMERISE (eds.), *Fede cultura e scienza. Discipline in dialogo*, LEV, Città del Vaticano 2008, 27-41.
- ID., *L’ontologia formale del “realismo naturale, cosmologia evolutiva e partecipazione dell’essere*, in *Divus Thomas* 117 (2014).
- ID., *Filosofia della natura e della scienza*, I: I Fondamenti, LUP, Città del Vaticano 2002.
- G. BASTI - F. MARCACCI, *Cosmos e logos. Physics, Philosophy and Theology in Age of Changes*, Aracne, Roma 2018.
- M. HELLER, *Some Mathematical Physics for Philosophers*, Pontifical Council for Culture & Pontifical Gregorian University, Vatican City 2005.
- R. LE POIDEVIN - M. MCBEATH (eds.), *The Philosophy of Time*, Oxford University Press, Oxford 1993.

55043 FILOSOFIA DELL’UMANESIMO E DEL RINASCIMENTO

VALENTINA ZAFFINO

1° semestre – 3 CFU

Il corso avrà come oggetto la riflessione rinascimentale sulle “immagini” di Dio. In primo luogo, sarà dedicato ampio spazio al concetto di finalismo antropocentrico, affermatosi nel corso dell’Umanesimo e del Rinascimento a partire dall’asserita identità strutturale tra microcosmo e macrocosmo, ovvero tra individuo e universo. In secondo luogo, ci si soffermerà sulla tesi per cui il cosmo è l’esplicazione dell’infinita potenza divina, tesi derivata in parte dai risultati dei nuovi studi astronomici di età moderna.

Pertanto, dopo aver fornito un generale quadro storico di riferimento, si considererà la tematica delle immagini di Dio così come è stata declinata nel contesto di più autori rinascimentali, innanzitutto Pico della Mirandola, Niccolò Cusano, Erasmo da Rotterdam, Michel de Montaigne e Galileo Galilei.

Bibliografia

- C. VASOLI, *Le filosofie del Rinascimento*, Mondadori, Milano 2002 (parti scelte).
- Un fascicolo di testi proposti dal docente.
- La bibliografia specifica sarà concordata dal docente con ciascuno studente.

55092 ETICA POLITICA

GIULIO ALFANO

1° semestre – 3 CFU

Lo sviluppo dell'etica politica nei rapporti tra Stato e identità nazionali, attraverso l'analisi delle teorie dei fondamentali pensatori.

I rapporti tra rappresentatività e costituzionalità dello Stato.

Le nuove emergenze etiche della politica di fronte alle sfide della società multietnica e tecnologica.

Lo sviluppo del pensiero cattolico nella storia del '900.

Bibliografia

G. ALFANO, *Tra Etica e Storia*, Atheneum, Firenze 1994.

G. ALFANO, *Etica ed ecclesiologia in Comunione e Liberazione*, Ed. Impegno Cristiano, Roma 1999.

G. ALFANO, *Il Pensiero Etico Contemporaneo*, Atheneum, Firenze 2001.

G. ALFANO, *La ragione e la libertà*, Ed. Impegno Cristiano, Roma 2010.

G. ALFANO, *Luigi Gedda, protagonista di un secolo*, Solfanelli, Chieti 2011.

G. ALFANO, *Falangismo e Fascismo*, Solfanelli, Chieti 2015.

55128 LETTURA EPISTEMOLOGICA DI *FIDES ET RATIO*

PHILIP LARREY

1° semestre – 3 CFU

L'enciclica *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II costituisce il più completo documento del magistero ecclesiastico sullo studio e l'insegnamento della filosofia in rapporto all'*intellectus fidei*, ossia alla retta comprensione della rivelazione cristiana. In questo quadro epistemico vanno intese le indicazioni dell'enciclica riguardo al rapporto tra la "ragione" e la "fede". Partiremo dallo stesso contenuto dell'enciclica, cercando di capire le nozioni emergenti del documento come componenti di una critica epistemologica dello stesso pensiero umano.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Fede e ricerca. L'enciclica Fides et ratio*, con introduzione e commento di A. LIVI, Leonardo da Vinci, Roma 2012.

A. LIVI (ed.), *Dal fenomeno al fondamento. Necessità, metodo e limiti della filosofia secondo l'enciclica "Fides et ratio"*, Leonardo da Vinci, Roma 2011.

R. FISICHELLA, *Oportet philosophari in theologia* in *Gregorianum* 76 (1995) 2, 221-262. 503-534. 701-728.

55189 IL PROBLEMA FILOSOFICO DEL DOLORE E DELLA MORTE

FRANCISCO DE MACEDO

2° semestre – 3 CFU

1) La questione del dolore in quanto realtà di senso e non-senso.

2) La realtà della morte come situazione-limite che «di-svela» l'essere umano a se medesimo come: fragilità, transitorietà, finitezza, ecc.

- La sofferenza, il dolore, la morte appartengono a una realtà di senso?

- La morte è una situazione limite, perché e quando?

- La speranza, la trascendenza, l'immortalità.

Bibliografia

Lettera Apostolica *Salvifici Doloris*, nn. 9-13.

PLATONE, *Processo e morte di Socrate*. Qualsiasi edizione.

A. MOLINARO - F. DE MACEDO (ed.), ... *E dopo la vita? L'uomo e il suo destino*, Prosanctitate, Roma 2006.

F. DE MACEDO, *L'uomo nell'agorà vita. La malattia, il dolore, la sofferenza. Aspetti antropologici*, in F. DE MACEDO - M. SCHIFF, *Democrazia, Verità, Pluralismo*. Chirico, Napoli 2012, 91-104.

A. MOLINARO - F. DE MACEDO (ed.), ... *Verità del corpo – una domanda sul nostro essere*, Prosanctitate, Roma 2008.
 A. KREINER, *Dio nel dolore - sulla validità degli argomenti della teodicea* (tr. it. D. PEZZETTA), Queriniana, Brescia 2000.
 Articoli del professore e altre bibliografie saranno indicati durante lo svolgimento del corso

55196 NIETZSCHE, NICHILISMO E CRISTIANESIMO

ANTONIO CECCHINI

2° semestre – 3 CFU

Dopo aver enucleato il significato dei fondamentali contenuti del pensiero di F. Nietzsche (dionisiaco, volontà di potenza, eterno ritorno, oltre-uomo) si raggiunge l'individuazione della "questione di fondo" che soggiace a tutto questo pensiero e che è costituita dallo spericolato tentativo di ridurre finalmente al nulla la questione dell'essere (nichilismo), portando tale negazione fino alle estreme conseguenze e cercando di sostituirla con l'affermazione totalizzante del divenire. Enucleato il fondo di questa estrema provocazione del pensiero nietzscheano, si potrà meglio evidenziare quale sia il motivo vero della sua radicale contrapposizione al cristianesimo (Anticristo) e ciò che ne consegue, per concludere alla drammatica alternativa, ora evidenziatasi anche a livello di civiltà occidentale, tra Chaos e Logos.

Bibliografia

F. NIETZSCHE, *Opere complete* (ed. critica a cura di G. COLLI e M. MONTINARI), tr. it. Adelphi 1964 e segg.
 A. CECCHINI, *Oltre il Nulla. Nietzsche, cristianesimo e nichilismo*, Città Nuova, Roma 2004.
 A. CECCHINI, *Il "divenire innocente"* in F. Nietzsche, *Glossa*, Milano 2003.

55204 FILOSOFIA TEORETICA - I

PIERRE MVUMBI NGUMBA

1° semestre – 6 CFU

"*Lingua e cultura nel pensiero di Noam CHOMSKY*", è il tema scelto per il seminario di questo anno accademico 2018-2019. Scopo del presente seminario è ricercare e mettere in evidenza l'oggettività della lingua (linguaggio) nelle scienze della cultura e, di conseguenza, il fondamento della loro logica.

Dopo una introduzione in cui vengono sottolineate le grandi linee dell'opera di Noam CHOMSKY, ci soffermeremo nella prima parte più teorica del seminario sulla chiarificazione di alcuni concetti fondamentali del pensiero chomskyano quali linguaggio, lingua, grammatica generativa, sintassi, ecc. Affronteremo in un secondo momento alcune problematiche relative alla problematica della lingua e del linguaggio nel pensiero di CHOMSKY. Nella prospettiva di Noam CHOMSKY, la lingua rimanda alla competenza e la *performance* ossia la capacità di un locutore di parlare correttamente una lingua e costruire potenzialmente una infinità di frasi esatte.

Nell'elaborare la sua teoria sulla grammatica generativa, Noam CHOMSKY si era ispirato sia da teorie linguistiche esistenti (behaviorismo, comportamentismo, ecc.) sia da sistemi filosofici classici e moderni (Cartesio, Newton, ecc.) con l'intento di capire meglio quello spazio della creatività umana che distingue l'uomo di qualsiasi macchina perfezionata.

Nella seconda parte più pratica, uno spazio sarà dato agli studenti per svolgere una ricerca su tematiche attinenti al seminario e preliminarmente definite. Tale ricerca scritta di una decina di pagine sarà discussa in aula e valutata dal professore.

Bibliografia

Testi d'esame per la parte generale

Testi scelti di Noam CHOMSKY (Dispense curate dal docente)

Testi d'esame per la parte monografica

N. CHOMSKY, *Introduction à la grammaire générative*, ed. N. RUWET, Plon, Paris 1967.

N. CHOMSKY, *Le strutture della sintassi*, Laterza, Roma 1980.

N. CHOMSKY, *Dominer le monde ou sauver la planète ? L'Amérique en quête d'hégémonie mondiale*, tr. de l'américain par P. CHEMLA, Paris, Fayard, 2004.

P. MVUMBI NGUMBA, *Passion du Christ et culture actuelle: point de vue de Stanislas Breton. Partie 1*, in *La Sapienza della Croce* 29 (2014) 2, 49-75.

J. BRICMONT - J. FRANCK (éd.), *Noam Chomsky*, Préface et choix des textes par Y.-J. HARDER, Les Cahiers de l'Herne, Paris, Flammarion, 2015.

N. CHOMSKY, *Linguaggio e problemi della conoscenza*, Il Mulino, Bologna 2016.

N. CHOMSKY, *De la guerre comme politique étrangère des États-Unis*, tr. de l'anglais par F. COTTON - C. IZOARD, Éd. Agone, Marseille, 2017⁴.

55207 SEMINARIO DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

FLAVIA MARCACCI

1° semestre – 6 CFU

1 *Storia*. Lo sviluppo della filosofia digitale: il problema del rapporto tra la natura del discreto e del continuo. La relazione tra logica e matematica e la nascita della logica matematica. Automi cellulari e gioco della vita (Conway). Cibernetica (Wiener), teoria dell'informazione e materia (Wheeler, Lloyd), Big Data e prospettiva digitale (Fredkin). L'evoluzione dell'Intelligenza artificiale ANI, AGI, ASI (*Artificial narrow intelligence, Artificial general intelligence, Artificial super intelligence*).

2 *Matematica e strumenti formali*. Cenni alla teoria dell'informazione di Shannon e alla misura della complessità di Kolmogorov.

3 *Filosofia e metafisica dell'informazione*. Ontologia: la natura dell'algoritmo e della computazione (Chaitin); il rapporto tra modelli e realtà (Thomasson). La simulazione dell'intelligenza artificiale e la sfida dei sistemi ibridati (Khanna). Il concetto di artefatto digitale. Il determinismo computazionale e la libertà.

4 *Aspetti etici e sociali*. Iperstoria: presente e futuro della rivoluzione dell'informazione. Etica esponenziale e problemi della gestione dei Big Data. Transumanesimo e umanesimo: ideologia, mitologia o filosofia?

Bibliografia

G. O. LONGO - A. Vaccaro, *Bit Bang. La nascita della filosofia digitale*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2013.

M. TEGMARK, *Vita 3.0. Essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale*, Raffaello Cortina, Milano 2018.

C.S. BERTUGLIA - F. VAIO, *Complessità e modelli*, Bollati Boringhieri, Torino 2011.

E. MARGOLIS - S. LAURENCE (eds.), *Creations of the Mind. Theories of Artifacts and their Representation*, Oxford University Press, Oxford 2007.

Durante il seminario gli studenti lavoreranno su articoli relativi alle diverse aree contenutistiche. Il materiale integrativo sarà fornito dal docente.

70001 LINGUA GRECA - I

GIANLUCA ORSOLA

1° semestre

Fonetica: Alfabeto; Morfologia: Casi e loro valore, Articolo, I declinazione, II declinazione; Aggettivi della I classe; III declinazione; Aggettivi della II classe; il presente e l'imperfetto; il tema del presente e il tema verbale, le classi del verbo delle coniugazioni greche; il futuro attivo e medio e alcuni cenni sull'aoristo I attivo e medio; Sintassi: il dativo di possesso; coordinazione, subordinazione.

Avviamento alla traduzione.

Bibliografia

G. ORSOLA, *Appunti di grammatica greca*, ed. Graphe.it e un buon dizionario (ad es. L. ROCCI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Dante Alighieri, oppure F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Loescher).

70002 LINGUA LATINA - I

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre

Casi e loro valore; I, II, III, IV, V declinazione; aggettivi di I e II classe; gradi dell'aggettivo; pronomi; verbi: *sum*, le quattro coniugazioni, diatesi attiva e cenni di diatesi passiva; alcuni costrutti della lingua latina (*cum* narrativo; la proposizione causale; la proposizione finale esplicita; la proposizione consecutiva).

Avviamento alla traduzione.

Bibliografia

Dispense e appunti del Professore, una grammatica di riferimento che verrà consigliata all'inizio del corso e un buon dizionario (ad es. CASTIGLIONI-MARIOTTI, *Vocabolario della lingua latina*, ed. Loescher, oppure LIOTTA-ROSSI-GAFFIOT, *Dizionario della lingua latina*, ed. il Capitello, oppure NUOVO CAMPANINI E CARBONI, *Vocabolario della lingua latina*, ed. Paravia, etc.). Utile la lettura di: A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 1998; F. CUPAIUOLO, *Problemi di lingua latina*, Loffredo, Napoli 1991; C. CALVANO, *Sapientia latina*, LUP, Città del Vaticano 2018.

70003 LINGUA LATINA - II

GIANLUCA ORSOLA

1° semestre

Verbi anomali; sintassi: approfondimento dei costrutti latini (proposizione infinitiva, costrutto “*cum* + congiuntivo”, coniugazioni perifrastiche attiva e passiva, proposizioni interrogative, proposizione temporale, proposizione finale, ablativo assoluto).

Analisi e traduzione di testi.

Bibliografia

Vedi il corso 70002.

70008 LINGUA GRECA - II

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre – 3 CFU

Morfologia: il verbo (aoristo I, II, III; aoristo e futuro passivi; perfetto I, II, III attivo, medio e passivo; piuccheperfetto; futuro anteriore); Cenni di sintassi dei casi; le proposizioni subordinate.

Analisi e traduzione di testi filosofici e teologici.

Bibliografia

G. ORSOLA, *Appunti di grammatica greca*, ed. Graphe.it e un buon dizionario (ad es. L. ROCCI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Dante Alighieri, oppure F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Loescher).

70009 LINGUA LATINA - III

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre – 3 CFU

Sintassi dei casi e del periodo; la subordinazione; il periodo ipotetico.

Analisi e traduzione di testi filosofici e teologici.

Bibliografia

Vedi il corso 70002.